



Portfollio



TRIMESTRALE DI CULTURA ECONOMICA, FINANZIARIA E COOPERAZIONE SOCIALE

Cessione del Quinto

Una forma di prestito molto diffusa a causa della crescente difficoltà di arrivare a fine mese.

La particolarità di questa soluzione di finanziamento è che il suo



Pagina 3

Un signore di Amiternum

Gli scavi archeologici ad Amiternum già nelle prime fasi hanno restituito reperti

notevoli come una statua di pregevole fattura realizzata in costoso marmo pario



Pagina 5

Vitalità data dal sole

Un angolo di paradiso in terra islamica. Un'azienda nata a 70 km dal Cairo da

un'idea di Ibrahim Abuleish. Un progetto economico, sociale e



Pagina 12

Dove va la produzione?

di Giuseppe Ranalli*

Negli ultimi anni attraversiamo una fase di crisi economica strutturale mondiale e, come sempre accade nei periodi così difficili, certi temi diventano tormentoni frequenti, divulgati in modo strumentale e spesso proposti come teorie per uscire dall'empasse presente.

Per anni si è definita la borsa come lo strumento che offriva a tutti la possibilità di arricchirsi velocemente; ed è presto arrivata la smentita, molto dolorosa.

Ciò nonostante, se da un lato la borsa trasferisce ricchezza da una mano all'altra, senza creare valore, dall'altro per le aziende la borsa rimane uno strumento finanziario importantissimo per catalizzare il risparmio privato.

Le teorie finanziarie hanno imperversato nel mondo della produzione, lasciando ferite spesso inguaribili e disperdendo il patrimonio storico di conoscenze delle aziende.

In Italia possiamo vedere gli effetti di questa filosofia soprattutto nella grande impresa: aziende storiche che, un pò alla volta, hanno svenduto pezzi della propria attività principale per comprare un pò di giornali, un pò di banche, un pò di calcio, ... un pò di tutto!

Risultato: la perdita di competitività nel settore industriale con l'effetto di trascinare nel baratro anche la media e la piccola impresa, che rimane la colonna portante del sistema Italia.

È auspicabile che la grande impresa, tornando a concentrarsi sulla realizzazione efficiente di prodotti innovativi e di qualità, svolga anche un compito educativo/formativo nei confronti della media e piccola impresa; condizione necessaria affinché la micro impresa diventi piccola, la piccola diventi media, la media diventi grande.

Continua a pag. 2

* Presidente della Tecnomatic Spa

Al via "La notte della taranta 2008"

Patrimonio straordinario del Salento e della Grecia Salentina

1998 2008: decimo anno per La Notte della Taranta - il più grande festival musicale dedicato al recupero e alla valorizzazione della pizzica salentina che vedrà la sua undicesima edizione dal 7 al 23 agosto prossimo in Salento. Il festival è promosso ed organizzato da Regione Puglia, Provincia di Lecce, Unione dei Comuni della Grecia Salentina e Istituto Diego Carpitella in collaborazione con Camera di Commercio di Lecce e Gioco del Lotto; produzione e ufficio stampa a cura di Princigalli Produzioni. Mauro Pagani torna per il secondo anno consecutivo ad orchestrare il concertone finale, proseguendo così il percorso iniziato con l'edizione 2007, che ha posto al centro del progetto musicale della grande notte l'incontro fra le sonorità tradizionali salentine e quelle dell'intero Mediterraneo.

La notte del 23 agosto prossimo, nel piazzale dell'ex Convento degli Agostiniani a Melpignano, Pagani dirigerà quindi L'Orchestra La Notte della Taranta con un organico che vede la presenza degli strumenti tradizionali e delle sezioni ritmica, fiati, archi e voci.

Tra gli ospiti di questa edizione i più importanti nomi della musica pugliese affermati sul panorama nazionale: Caparezza, rapper che affronta con ironia, sarcasmo e un piglio surreale i più disparati temi sociali, I Sud Sound System, icona salentina e gruppo di punta della scena Reggae italiana, portatori di un innovativo linguaggio musicale capace di fondersi perfettamente con i ritmi della pizzica.



Parteciperanno al concertone due grandi artisti della musica internazionale: Richard Galliano, straordinario e versatile musicista francese ai vertici della scena jazz mondiale, capace di esplorare tutti i campi della musica e di piegare lo strumento della fisarmonica a sonorità che vanno da quelle più virtuose del jazz a quelle più avvolgenti della musica mediterranea; Rokia Traorè, cantautrice del Mali, stella indiscussa della world music internazionale, dalla voce inconfondibile a dalle sonorità tribali. Il Festival itinerante La Notte della Taranta, che precede il concertone finale di Melpignano, si svolgerà dal 7 al 21 agosto nelle piazze dei comuni della

Grecia Salentina.

Sponsor sociale di questa edizione l'associazione Emergency.

La Notte della Taranta è oggi uno degli eventi più attesi sia da parte dei Salentini che dai turisti di tutto il mondo. La crescita degli spettatori è in continuo aumento, le presenze nella serata conclusiva sono passate dalle 5.000 del 1998 a oltre 100.000 nell'ultima edizione. La Notte della Taranta è una manifestazione che segna in profondità il Salento con un indotto economico notevole per i 14 Comuni della Grecia Salentina, come brand di promozione del territorio, di attrazione turistica e ritorno di immagine. (L.R.)

"Boom" della spesa in campagna

In relazione ai dati resi noti dall'Istat relativi al calo dei consumi, la Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) evidenzia che negli ultimi sei mesi 4 famiglie su 10 hanno fatto acquisti, almeno una volta, in fattoria e negli agriturismi. Frutta, verdure, olio e vino, i prodotti più gettonati. In crescita anche le compere di latte dai distributori automatici. Molto consolidato è, l'acquisto direttamente in fattoria o negli agriturismi che, oltre a mostrare un'evidente convenienza (anche il 30 per cento in meno rispetto ai canali tradizionali della distribuzione), permette di portare a casa prodotti genuini. La vendita in campagna apre, dunque, nuove prospettive.

Raccolta di firme per la detrazione dei libri destinati all'istruzione

L'Associazione Librai Italiani, ha lanciato in questi giorni una campagna di raccolta firme, nelle librerie sparse sull'intero territorio nazionale, per ottenere la detrazione fiscale delle spese in libri per l'istruzione e la formazione dei giovani. "È questa - ha sottolineato il presidente dell'Ali Paolo Pisanti - una battaglia di grande civiltà alla quale invitiamo ad aderire tutti i cittadini, in primis le associazioni dei consumatori e quelle degli insegnanti e dei genitori. La spesa in testi scolastici per l'istruzione e la formazione dei giovani sostenuta oggi dalle famiglie non va a beneficio solo dei propri figli, ma ha ricadute positive per l'intera collettività in termini di crescita culturale e sociale".



I dolci con la natura dentro

Via di Pea, 24 L'AQUILA tel. 0862.635276 - info@dolceriaabruzzo.it



Il punto con

Emma Cerritelli e Lara Di Fabrizio, avvocati specializzati in diversi rami del diritto e titolari del punto di consulenza legale "Lisia" di Chieti

CLASS ACTION

La disciplina giuridica dell'azione collettiva risarcitoria

La Finanziaria 2008 ha introdotto nel Codice del Consumo l'articolo 140 bis titolato "azione collettiva risarcitoria a tutela dei consumatori". È di qualche giorno fa, però, la notizia di uno slittamento della piena efficacia della norma. La data prevista, infatti, era quella del 29 giugno. Il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, ha affermato che è necessario un percorso di revisione che coinvolga le parti interessate cioè Associazioni dei Consumatori ed Imprese. Il Governo ha stabilito che si tratta solo di un modo per migliorare la struttura di una legge che è di fondamentale importanza per i diritti dei consumatori. Questi ultimi, infatti, potranno decidere di unirsi come unica parte lesa in un'unica causa civile contro i responsabili dei danni subiti. Chi è stato danneggiato non sarà costretto da solo a sostenere i costi di una causa contro le grandi multinazionali ma troverà, senz'altro, l'appoggio di tutti quei soggetti che lamentano la lesione dello stesso diritto. I cittadini-consumatori possono essere tutelati attraverso un'azione che però non è concessa a chiunque ma solo alle associazioni dei consumatori legalmente riconosciute perché iscritte nell'Albo Nazionale e ai soggetti legittimati altre associazioni e comitati purché rappresentativi degli interessi che si vogliono far valere. La legge è inserita nel Codice del Consumo e quindi l'azione collettiva potrà essere esperita solo da consumatori ed utenti. L'ambito di applicazione, ai sensi dell'art.140 bis del codice del consumo, per quel che concerne il risarcimento del danno, si estende ai rapporti giuridici relativi a contratti cosiddetti per adesione (art. 1342 c.c.) che all'utente non è dato modificare e contrattare, agli atti illeciti extracontrattuali, alle pratiche commerciali illecite, ai comportamenti anticoncorrenziali, messi in atto dalle società fornitrici di beni e servizi nazionali e locali, sempre che ledano i diritti di una pluralità di consumatori o di utenti. La legge riconosce e tutela, in caso di soccombenza della parte convenuta, il diritto dei consumatori ad ottenere il risarcimento del danno e la restituzione delle somme, ma nulla dice in merito alla risoluzione o all'annullamento, o alla nullità dei contratti in questione. Il tribunale deve deliberare se l'associazione o il comitato proponente la class action siano adeguatamente rappresentativi o se la domanda sia ammissibile, dandone adeguata pubblicità per aderire o consentire ai soggetti interessati di esserne informati e decidere se partecipare con l'adesione o l'intervento, beneficiando così degli eventuali effetti favorevoli della sentenza. È fatta comunque salva l'azione individuale di chi non aderisce all'azione collettiva. Il giudice, se accoglie la domanda, determina i criteri in base ai quali liquidare la somma da corrispondere o da restituire ai singoli consumatori o utenti che hanno aderito all'azione collettiva. Nei sessanta giorni successivi alla notifica della sentenza l'impresa formula la proposta di pagare una certa somma. In caso di mancata formulazione della proposta viene costituita dal Presidente del Tribunale una "camera di conciliazione" per la ulteriore determinazione delle somme da restituire o corrispondere. Il verbale di conciliazione costituisce titolo esecutivo.

Business Community

Portale internet promosso da Confindustria

Confindustria L'Aquila ha aderito alla "Business Community", un portale internet realizzato appositamente per sviluppare le negoziazioni on - line delle piccole aziende aderenti al sistema, promosso da Confindustria. "Si tratta, spiega il Presidente di Confindustria L'Aquila Sergio Galbiati, di uno strumento estremamente innovativo che, grazie a una piattaforma tecnologica all'avanguardia, è in grado di offrire anche alle piccole e medie imprese le metodologie di acquisto e di vendita e i supporti professionali per le negoziazioni via web di cui finora hanno potuto usufruire solo i grandi gruppi industriali. Se, come sostengono gli esperti, tra 5 anni la maggioranza delle compravendite avverrà tramite internet, ci è sembrato indispensabile che anche il mondo imprenditoriale aquilano potesse cogliere da subito quest'opportunità, partecipando a un sistema di elevata efficienza e affidabilità, in grado di mettere in relazione quasi 130mila aziende italiane di ogni categoria merceologica". Il nuovo "marketplace" si basa sul principio dell'asta on - line e consente di coinvolgere un numero elevato di fornitori, ottenendo il miglior prezzo che soddisfi i parametri qualitativi precedentemente stabiliti per un oggetto, un bene o un servizio di qualsiasi settore. È anche possibile realizzare, con l'eventuale supporto di esperti, capitolati di fornitura completi, che migliorano il rapporto con i propri fornitori.

"La Business Community Confindustria, aggiunge il direttore di Confindustria L'Aquila Antonio Cappelli, è uno strumento fondamentale per lo sviluppo delle transazioni commerciali delle aziende nostre associate, i cui vantaggi sono evidenti sotto molteplici punti di vista, a partire dal notevole contenimento dei costi: la fase di test ha comportato, per i partecipanti, un risparmio medio del 10 per cento rispetto ai listini tradizionali. ma le aziende che vi prenderanno parte potranno guadagnare anche in efficienza organizzativa, con una netta riduzione dei tempi di negoziazione rispetto alle transazioni abituali, una maggiore visibilità, la possibilità di accedere a nuovi mercati, uno snellimento dei processi di compravendita e un generale miglioramento del rapporto con clienti e fornitori". Le aziende associate a Confindustria L'Aquila (ma anche quelle non associate, che possono usufruire di un periodo di prova gratuito di sei mesi) possono già accedere al portale www.bcc-bs.it per sperimentarne direttamente le funzionalità.

Brevi

Cassa integrazione alla Fiat

L'azienda ha comunicato che a causa della difficile congiuntura economica internazionale e alle conseguenti ricadute sui mercati sarà necessario il ricorso alla cassa integrazione a settembre per alcuni stabilimenti italiani del Gruppo.

IVA: la Commissione pubblica i diversi tassi degli Stati Membri

La Commissione europea ha pubblicato nel suo sito Internet l'elenco dei diversi tassi dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) applicati negli Stati membri dell'Unione europea dal 1° luglio 2008. Oltre al tasso normale dell'IVA, vi figurano tassi ridotti o super ridotti, da applicare ad alcuni servizi ad alta intensità di manodopera o che tengono conto di alcune particolarità geografiche.

Bancomat delle pensioni

In virtù dell'accordo tra l'Inps e i Tabaccai, a

partire dai primi mesi del 2009, circa 10.000 tabaccherie saranno attrezzate con terminali tecnologicamente avanzati che consentiranno servizi più sofisticati: accertamento dell'identità, trasmissione per via telematica di documenti e servizio personalizzato, tipo bancomat per i pensionati a basso reddito.

La Slovacchia diventerà il 16° membro della zona euro nel 2009

Sotto la presidenza di Christine Lagarde, ministro francese dell'Economia, dell'Industria e dell'Occupazione, il Consiglio ECOFIN dell'8 luglio ha approvato gli atti giuridici che permetteranno alla Slovacchia di adottare la moneta unica il primo gennaio 2009.

Prezzi agricoli: +4,5%

Nel mese di giugno l'indice Ismea dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli registra un aumento del 4,5% rispetto al mese di maggio. Gli aumenti più significativi riguardano gli ortaggi, mentre si registra una flessione per cereali, vini e oli di oliva.

DALLA PRIMA

Dove va la produzione?

di Giuseppe Ranalli

Di fronte alla perdita di competitività si è iniziato a parlare di delocalizzazione della produzione nei paesi low cost, pur annunciando l'allarme del "pericolo giallo".

Si va strutturando, a mio avviso in modo preoccupante, la teoria della società post industriale, cioè l'idea che nell'occidente industrializzato si facciano solo servizi e distribuzione di beni prodotti altrove.

Personalmente, non riesco ad immaginare una società che viva di servizi senza avere un tessuto produttivo da servire. Credo che una sana riflessione possa aiutare l'uomo a tornare al centro del problema.

Le aziende nascono sempre dalla passione dell'imprenditore per l'uomo, per i suoi bisogni e per un fare. E non sono convinto che i bisogni del mondo occidentale siano completamente soddisfatti.

Se è ragionevole e giusto produrre alcuni beni in paesi emergenti è altrettanto vero che la crisi attuale è l'occasione per ripensare la propria impresa per esplorare nuove frontiere, per innovare, ma soprattutto per abbandonare la logica delle rendite di posizione, presupposto indispensabile per accorgersi, osservando la realtà, a quali bisogni occorre ancora dare risposta.

L'idea imprenditoriale è sempre legata alla profonda osservazione della realtà.

Paradossalmente un paese che non vuole passare dal welfare state alla welfare society non può immaginare di smettere di produrre...

Mi piacerebbe tenere sempre aperto un dibattito, uno scambio su queste tematiche che ci riguardano da vicino per favorire una nostra più profonda conoscenza e, soprattutto, per non subire il ricatto del pensiero delle mode di management.

* Presidente della Tecnomatic Spa

FINANZA IMMOBILIARE

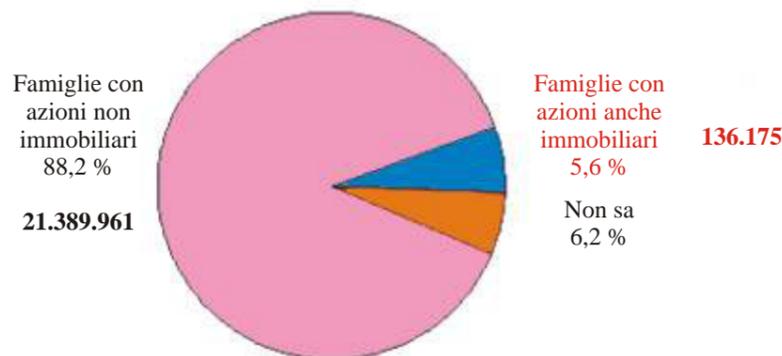
Manca l'informazione alla base dei mancati investimenti nei titoli del settore

Nel primo Rapporto sulla Finanza Immobiliare presentato da Nomisma viene fatto il punto sulla crescita che ha avuto il settore nel corso dell'ultimo ciclo immobiliare (1995-2007) anche grazie alla sua accentuata finanziarizzazione. L'indagine campionaria è stata condotta su 2.000 famiglie italiane rappresentative della popolazione nazionale. Si sono studiate e misurate le motivazioni delle famiglie relativamente all'investimento immobiliare, sia diretto, e principalmente volto alla casa, sia indiretto, e quindi volto a titoli di società o fondi immobiliari. Dall'indagine emerge dunque che il 69,1% delle famiglie vive in case di proprietà e ben il 22,2% delle famiglie italiane (corrispondenti a quasi 5,2 milioni di nuclei familiari) ha un mutuo in corso e di queste il 96,2% ha un mutuo fondiario per l'acquisto di una abitazione (85,9% per prima casa ed 11,9% per altre case). Per quanto riguarda, poi, l'investimento indiretto in immobili, ovvero attraverso l'acquisto di quote di fondi immobiliari o titoli di società immobiliari quotate, il 6,8% delle famiglie (circa 1,6 milioni) si dichiara molto o abbastanza interessato. Se poi si aggiungono anche coloro che dichiarano di essere poco interessati (ovvero il 24%), il mercato potenziale supera il 30%, ovvero i 7 milioni di famiglie, che, probabilmente, se opportunamente informate, potrebbero convergere verso un esplicito interesse verso tale forma di investimento. Il 10,4% delle famiglie del campione, corrispondenti a poco più di

2,4 milioni, dichiara di possedere titoli azionari. Solo il 5,6% di chi dichiara di possedere titoli azionari, detiene, tra questi, titoli di società immobiliari. Si tratta, in sintesi di poco più di 136.000 famiglie, ovvero, lo 0,6% delle famiglie nel complesso. Alla domanda sulla ragione per cui non si possiedono titoli azionari di società immobiliari, rivolta a chi possiede già azioni nel proprio portafoglio, la risposta più ricorrente è

che non ci si è mai pensato in maniera così specifica (36,5%). Il 10,3% di chi ha quote di fondi di investimento, possiede, fra queste, anche quote di fondi comuni di investimento immobiliare. Si tratta pertanto di poco più di 342 mila famiglie, corrispondenti all'1,5% del totale. Sono dunque più le famiglie che hanno quote di fondi immobiliari che non quelle hanno investito direttamente in società immobiliari.

Il possesso di titoli di società immobiliari (quote percentuali e valori assoluti)



Fonte: Indagine Nomisma Maggio 2008



Esportatori europei all'attacco

È nata da cinque anni, ma ancora deve conquistare una piena visibilità nel settore, la European Film Export Association (EFEA), associazione con sede a Parigi che riunisce le società di distribuzione internazionale, per ora circa un ventina, per tutelare la categoria e promuovere il cinema europeo nei mercati a livello mondiale. Un'esportatrice italiana ben nota all'estero come **Adriana Chiesa** (nella foto) ne è vice presidente fin dalla fondazione ed è da poco stata riconfermata in questa carica, mentre il

presidente è il francese Jacques-Eric Strauss. Chiesa, è convinta che molto si possa fare soprattutto a livello di politiche comunitarie: «Facciamo lobbying a Bruxelles, perché il nostro ruolo strategico non è ancora abbastanza riconosciuto, ma proprio per questo ci siamo resi indipendenti dagli americani dell'AFMA», ha recentemente dichiarato. Tra le novità la creazione di un gruppo di arbitri internazionali per dirimere contenziosi in materia di business. «Con l'arbitrato - dice ancora Chiesa - sarà possibile risolvere

rapidamente cause che altrimenti si rivelerebbero lunghe e onerose. Spero che anche produttori e distributori potranno utilizzarlo e ci auguriamo di avere anche il patrocinio della Commissione europea». Strategie comuni e una maggiore circolazione delle informazioni sono tra i compiti dell'EFEA, che riunisce i suoi membri in occasione dei principali mercati: Berlino, Cannes e l'American Film Market. La lotta alla pirateria, anche online, è un altro punto cardine del programma.
Cristiana Paternò

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

VETRINA INTERNAZIONALE DI SPORT, SIMBOLO DI FRATELLANZA, SANO AGONISMO TRA I GIOVANI E RISORSA ECONOMICA

Un'occasione unica quella offerta dai Giochi del Mediterraneo 2009 in Abruzzo, all'Aquila ed al suo comprensorio, per misurarsi in termini di capacità, sia in merito all'efficienza degli impianti sportivi e ricettivi, sia alla comunicazione ed alla promozione paesaggistica e storica. In attesa che il 26 giugno 2009 si apra la 16esima edizione del grande avvenimento sportivo internazionale, si muovono i primi passi, si 'pone la prima pietra', in quello che ritengo sia il principio basilare su cui, credo, si sta realizzando l'obiettivo più nobile dell'intera attività: la diffusione del concetto di sport, che implica fratellanza, civilizzazione e crescita culturale. Si tratta di concetti su cui necessita riflettere tanto e che devono essere il fulcro dell'evento agonistico. Concetti a più riprese espressi dal presidente del Comitato Organizzatore dei Giochi, on. Sabatino Aracu che abbiamo sentito a tal proposito. «Per la nostra regione ha ribadito Aracu - i Giochi devono essere non il punto di partenza, ma di arrivo per costruire il nostro futuro.

Una manifestazione simbolo di fratellanza tra i popoli».

«Questa occasione - precisa il presidente dei Giochi 2009 - vede la partecipazione di 23 nazioni, con il coinvolgimento di atleti provenienti da tre continenti diversi, caratterizzati da differenti culture e religioni, ma uniti dalla sana competizione, dal rispetto e della conoscenza reciproca». «I Giochi del Mediterraneo - prosegue Aracu - sono anche fonte di un forte impatto economico per la nostra regione. Investimenti per la realizzazione di infrastrutture, come il Villaggio a Chieti, l'ammodernamento dello stadio Adriatico a Pescara ed altro ancora, sono esempi di un'attenzione particolare e necessaria per la buona riuscita della manifestazione».

«Vogliamo dimostrare che non stiamo giocando» ha affermato Aracu nel corso della conferenza stampa di presentazione di «One year before», la grande festa che si è svolta a Pescara il 27 giugno, ad un anno esatto dall'inizio dei Giochi. «Crediamo che tutte le iniziative che si

svolgeranno da oggi al prossimo anno ha aggiunto - saranno anche un volano per la crescita occupazionale e per consentire a tanti giovani di lavorare divertendosi».

L'Abruzzo in primo piano quindi e, senza sminuire l'onore che spetterà a Chieti, Pescara, Teramo, Lanciano, Ortona, Pineto, Lago di Bomba, Miglianico, Silvi, Manoppello, Montesilvano, Vasto, ove si disputeranno le competizioni dei Giochi nel 2009, anche le aree interne della regione avranno uno spazio importante per ospitare le gare. L'Aquila, ospiterà i campionati di calcio nello stadio Acquasanta, Avezzano, sta mettendo a punto l'attività organizzativa in preparazione dei Giochi. Il capoluogo Marsicano sarà protagonista con i campionati di boxe. Questo evento epocale per l'Abruzzo sarà non solo una vetrina mondiale, che richiamerà turisti e mass media, ma darà anche un impulso per la crescita e lo sviluppo dell'economia: «una città per lo sport, per la vita, per la pace».

Luigi Sigismondi

CASELLARIO GIUDIZIARIO EUROPEO

Risposta tecnologica ad una criminalità sempre più senza frontiere e alla crescente domanda di sicurezza avanzata dai cittadini.

Il casellario giudiziario italiano, che custodisce oltre 6 milioni di schede con i precedenti penali e civili dei cittadini, diventerà «europeo» riducendo così drasticamente i tempi dello scambio, con gli archivi giudiziari degli altri Paesi, delle informazioni sui profili penali delle persone straniere coinvolte in fatti delittuosi. Il Dipartimento Affari di Giustizia e la Direzione Generale Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia, infatti, hanno siglato con il CNIPA-Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione un accordo per la partecipazione italiana al progetto pilota di «Casellario Europeo», nell'ambito del Network of Judicial Registers (NJR), per lo scambio elettronico di informazioni sui precedenti penali dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea. Grazie al «Progetto NJR» la magistratura riceve risposte e notifiche in meno di 48 ore.

Conoscere per decidere

CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

Finanziamenti a dipendenti e pensionati con trattenuta in busta paga o nella pensione
Una forma di prestito semplice, sicuro e affidabile

La cessione del quinto dello stipendio è una particolare tipologia di prestito personale che preleva direttamente dalla retribuzione mensile del lavoratore la rata da pagare il cui importo non può essere superiore a un quinto dello stipendio netto. Questa particolare tipologia di prestito, disciplinato dal D.P.R. n.180/50, è destinata a tutte le categorie di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato (sia dello Stato che di Aziende private). Con la legge finanziaria 2005 il Governo ha esteso la possibilità di finanziamento anche ai pensionati e, da gennaio 2007, ai dipendenti delle piccole aziende. Ciò ha consentito un facile accesso al credito a un numero elevato di persone.

La particolarità di questa soluzione di finanziamento è che il suo rimborso avviene con trattenuta diretta e automatica in busta paga. Tale peculiarità fa sì che il rischio insolvenza del debitore sia particolarmente basso in quanto, una volta ottenuto il prestito, non è più possibile revocare il pagamento.

Come per un qualsiasi prodotto finanziario gli **elementi principali da valutare** prima di accedere al prestito sono: **l'importo** (dipende dall'ammontare del TFR

accumulato, dagli anni di anzianità e dall'importo della retribuzione mensile), **la rata mensile** (complessiva di tutti gli oneri), **la durata** (da 2 a 10 anni e compatibile con la data di pensionamento), **il tasso d'interesse** (fisso per legge).

Prestare attenzione al TAN (Tasso Annuale Nominale) e soprattutto il TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale) e l'ISC (Indicatore Sintetico di Costo). Dagli indici TAEG e ISC che inglobano gli «oneri accessori», le «spese di incasso», le «spese di istruttoria» ecc., si comprende l'effettiva convenienza delle offerte.

Richiedete sempre più preventivi (anche su internet) per trovare l'offerta più conveniente.

Per essere richiesto occorre essere assunto da almeno 5 anni per un dipendente pubblico e da un anno per i dipendenti di aziende private.

I **vantaggi**, rispetto ad altre forme di prestito, sono diversi:

Semplicità: non bisogna fornire motivazioni e per richiederlo bastano un documento di identità, essere residenti in Italia, il Codice Fiscale e l'ultima busta paga.

Rapidità: si può avere il prestito in 48 ore,

senza bisogno di garante o di altre forme di garanzia poiché la sicurezza risiede nella stabilità del posto di lavoro.

Assenza di penali: vengono recuperati gli interessi non ancora maturati senza costi aggiuntivi in caso di estinzione anticipata. *E se si perde il posto di lavoro o si danno le dimissioni?*

Per legge, all'erogazione del prestito mediante quinto dello stipendio, è obbligatoria la copertura assicurativa a tutela dell'Ente Erogatore nei casi di morte o di perdita involontaria dell'impiego, il costo è incluso nella rata mensile.

Negli altri casi, il datore di lavoro trattiene direttamente dalla liquidazione la parte di debito rimanente e se non fosse sufficiente si dovrà continuare a pagare le rate, per la parte restante, all'Istituto di Credito che ha erogato il finanziamento. Inoltre il contratto prevede due polizze assicurative a copertura dei rischi.

«Per saldare i debiti c'è una corsa a questa forma di prestito, segno che l'indebitamento delle famiglie è alle stelle, a causa della crescente difficoltà di arrivare alla fine del mese».

Salvatore Romano

Erasmus per giovani imprenditori

La Direzione Generale Impresa e Industria della Commissione Europea ha appena lanciato il programma pilota «Erasmus per giovani imprenditori» finalizzato a finanziare progetti per la formazione professionale di giovani imprenditori dell'Unione Europea mediante lo scambio di esperienze con imprenditori già esperti. L'invito a manifestare proposte, attualmente aperto, comprende due lotti che prevedono diversi tipi di attività. Il primo lotto è rivolto alle associazioni europee che promuovono la mobilità dei giovani imprenditori, mentre il secondo prevede attività di coordinamento, supporto e creazione di reti a livello europeo. Il finanziamento si iscrive nella linea di bilancio ENT/ERA/08/311. Gli enti eleggibili sono sia gli enti pubblici (in particolare le Camere di Commercio e gli organismi analoghi) sia gli enti privati. Il bilancio per il 2008 è pari a 2 850 000 €, con un cofinanziamento comunitario che può arrivare fino al 90% dei costi ammissibili. **Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il 20 agosto 2008.** Per ulteriori informazioni consultare il sito: <http://ec.europa.eu/enterprise/fundindg/index.htm>

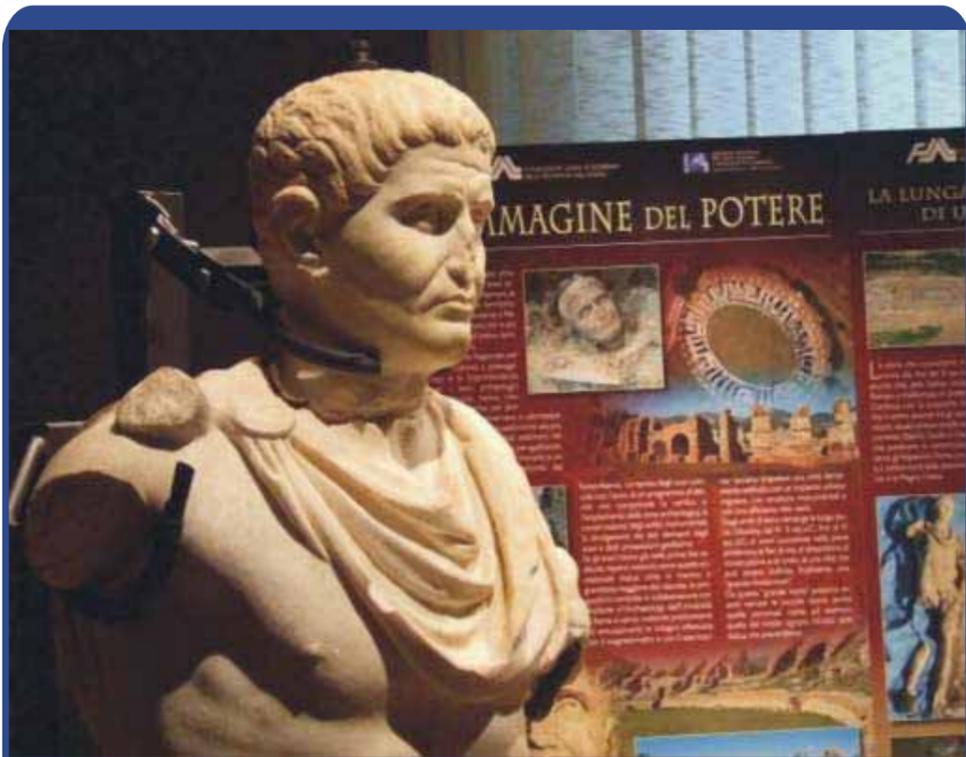
NUOVE ETICHETTE COOP. C'È MOLTO DI PIÙ DA LEGGERE.



Con le nuove etichette dei Prodotti a Marchio, Coop ti dà le informazioni per fare bene a te stesso e all'ambiente. Potrai controllare, per esempio, i valori nutrizionali e le relative percentuali fornite dai prodotti rispetto al fabbisogno giornaliero medio di un adulto. Ma l'impegno di Coop non si ferma qui: una speciale tabella ti indicherà come semplificare al massimo la raccolta differenziata. Perché noi di Coop non pensiamo solo alla tua salute, ma anche a quella dell'ambiente.

coop
LA COOP SEI TU.

L'immagine del potere: la lunga storia di un signore di Amiternum



Statua romana del II sec. D.C.
Ritrovata presso gli scavi archeologici di Amiternum

Sono ripresi dopo circa trenta anni gli scavi archeologici ad Amiternum, la città romana in territorio sabino che fu, insieme a Pelutium e ad Aveja, tra le più importanti dell'antico territorio aquilano. La direzione regionale per i beni paesaggistici e la Soprintendenza per i beni archeologici dell'Abruzzo hanno riavviato le ricerche per portare alla luce, conservare e valorizzare parte di un immenso patrimonio ancora sepolto, di cui sono stati testimoni nel tempo solo i grandi edifici per spettacolo del teatro e dell'anfiteatro, immersi in un paesaggio affascinante percorso dal fiume Aterno. La ripresa degli scavi coincide con l'avvio di un programma di attività che comprende la verifica e l'ampliamento della zona archeologica, la conservazione degli edifici monumentali, la divulgazione dei dati derivanti dagli scavi e dalle prospezioni geofisiche. Gli scavi hanno già nelle prime fasi restituito reperti notevoli come una statua di pregevole fattura, realizzata in costoso marmo pario, che dà sentore dell'opulenza e dell'importanza della civitas di Amiternum, purtroppo solo in parte restituita dagli scavi archeologici, abitata da gente ricca e potente come città romana in territorio sabino che fu, testimoniano le domus individuate nell'area. La statua, rinvenuta ad Amiternum nel luglio del 2007, è stata restaurata grazie al contributo della Fondazione Carispaq ed esposta al pubblico per la prima volta in coincidenza con la Giornata delle Fondazioni e l'inaugurazione della nuova sede della Fondazione. La statua del nobile signore, scolpita con stretto riferimento a modelli iconografici "colti" propri di una tradizione greco-ellenistica, è possibile ammirarla in tutta la sua bellezza presso il Palazzo dei Combattenti in Corso Vittorio Emanuele II, L'Aquila fino al 30 settembre 2008. Dopo questa prima presentazione al pubblico, il restauro proseguirà per completare gli interventi legati alla fase conclusiva. Dal 2007 è in atto la collaborazione con l'università di Berna, che conduce indagini geologiche ed archeologiche nel sito della città antica. Ad Amiternum occorre proseguire le ricerche: una grande città ed una complessa società sono celate sotto sottili strati di terra; la lunga storia deve continuare.

Il Parco del Vetoio: tra Natura e Salute

Il Lions Club New Century di L'Aquila e la Fondazione della Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, con il contributo tecnico della società di architettura ed ingegneria DUNaMIS, hanno presentato uno progetto teso alla valorizzazione del Parco del Vetoio.

Il progetto, realizzato con il contributo della Fondazione Carispaq, prevede il recupero e l'umanizzazione delle aree circostanti l'Ospedale San Salvatore di Coppito attraverso interventi di riqualificazione ambientale, didattici, educativi e riabilitativi.

Il parco mira a trasformarsi in un'area di importanza urbana, un polmone verde godibile da tutti i cittadini nel quale trovano spazio attività di ogni genere: da attività ricreative a quelle culturali, senza tralasciare le attività di riabilitazione sanitaria. La zona di intervento è stata individuata seguendo quelli che sono i confini naturali del sito, andando così a delimitare un'area di circa 23 ettari.

Sono state individuate diverse aree attrezzate per le diverse attività da svolgersi all'interno del parco: un percorso fitness, una zona per esposizioni temporanee all'aperto, una cavea all'aperto per manifestazioni culturali, un percorso degli aromi ricco di essenze aromatiche che possono essere apprezzate anche dai non vedenti, un parco per la salute dei bambini dove tra l'altro è previsto un anello di pista di erba per sci di fondo per consentire la rieducazione funzionale e l'allenamento dei bambini asmatici e dei bambini con pneumopatie ostruttive in genere e un campo di minigolf, un'area destinata all'horticultural therapy, un'area destinata alla pet therapy e all'ippoterapia, un percorso vita per convalescenti, un'area di ritrovo per anziani e infine un transetto didattico per lo studio dell'habitat lacustre.

RESTITUITI ALL'ITALIA 50 REPERTI ARCHEOLOGICI

In occasione della cerimonia di commemorazione del 40mo anniversario dell'Unione doganale europea, il ministro francese del Bilancio, dei Conti pubblici e della Pubblica amministrazione, Eric Woerth, ha consegnato alle autorità italiane 50 vasi antichi risalenti al IV-III secolo a.c., originari della Puglia settentrionale. I reperti sono il frutto di un sequestro avvenuto nel 2000 da parte del personale delle dogane francesi, nei pressi della frontiera franco-spagnola, nei confronti di un cittadino italiano che tentava di esportarli illecitamente. "Il gesto della Repubblica francese - ha dichiarato il ministro per i Beni e le Attività culturali, Sandro Bondi - è il segno degli ottimi rapporti tra i due Paesi nel contrasto ai reati verso il patrimonio culturale, che anche negli ultimi giorni hanno portato a eccellenti risultati grazie alla ottima collaborazione investigativa tra il Comando carabinieri per la Tutela del patrimonio culturale e la Polizia francese".

**Semplicemente...
...naturale!**

**... è un prodotto della terra
d'ABRUZZO**

**CENTRALE
del LATTE
L'AQUILA**

Infoca Biomenna di Camillo

Stage estivi in Micron per 87 studenti delle scuole superiori

Si riaprono le porte della Micron per ragazzi e ragazze delle scuole superiori intenzionati a conoscere da vicino il mondo del lavoro. Infatti, come ormai da molti anni, gli stage rappresentano un elemento che caratterizza il periodo estivo in Micron. Giovanissimi studenti, che frequentano il quarto e il quinto anno, avranno la possibilità di trascorrere un mese e mezzo in azienda e partecipare in maniera attiva alla vita dei vari dipartimenti dell'azienda: dalla clean room, il cuore della produzione, al dipartimento dei sistemi informativi, al Dipartimento di Training & Documentation a quello

amministrativo-finanziario.

«Attraverso gli stage estivi - afferma Valeria Marziale, Responsabile dei Rapporti con le Scuole della Micron Italia - cerchiamo di far vivere ai giovani del nostro territorio un'esperienza che li possa aiutare nella scelta del loro futuro, negli studi e nella vita. Siamo quindi lieti di poter continuare, come facciamo da sempre, a collaborare con il mondo educativo. Questi ragazzi, con il loro entusiasmo e la voglia di imparare, rappresentano la garanzia migliore per il nostro futuro.»

Il progetto degli stage estivi è un programma più che decennale che sottolinea l'impegno che Micron ha

assunto nel collaborare per lo sviluppo del nostro territorio. Nei primi giorni di Giugno 44 ragazzi, tutti frequentanti il quarto anno di istituto superiore, hanno iniziato a lavorare, inseriti nei vari dipartimenti operativi dell'azienda. Una seconda ondata è prevista per fine luglio con altrettanti ragazzi del quinto.

«Crediamo fortemente nell'importanza dello stage», dichiara Claudio Mari, Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne - in quanto rappresenta il primo momento di reale contatto con una realtà lavorativa. L'esperienza in azienda offre, da un lato, l'opportunità di accrescere la propria

conoscenza e di iniziare a comprendere il significato del lavoro, dall'altro arricchisce noi, come azienda, e ci fornisce l'occasione di conoscere da vicino le persone che potranno un giorno condividere e contribuire ai nostri obiettivi di sviluppo. Siamo una realtà che può continuare a crescere solo grazie alla qualità delle proprie persone, alla loro curiosità e alla loro voglia di condividere conoscenze e abilità, perché i grandi risultati si possono raggiungere soltanto così, con persone eccellenti capaci e desiderosi di lavorare e crescere insieme».

Brevi

Dispositivo di memoria flash NAND

Intel Corporation e Micron Technology hanno realizzato il primo dispositivo di memoria NAND di dimensioni inferiori ai 40 nanometri (nm). Si tratta del più piccolo prodotto con architettura di processo NAND disponibile sul mercato con la densità di memorizzazione più elevata. Il prodotto consentirà di realizzare SSD in modo economicamente più efficace, raddoppiando immediatamente l'attuale capacità di memorizzazione di questi dispositivi e portando la capacità a oltre 256 GB nello standard odierno, il form factor da 1,8 pollici, di dimensioni inferiori. Gli SSD stanno diventando il nuovo supporto di memorizzazione per i notebook, grazie a minori consumi energetici, tempo di avvio più breve, maggiore affidabilità e prestazioni migliori, oltre che per la ridotta rumorosità rispetto alle unità disco fisso. Intel e Micron intendono inoltre introdurre entro la fine di quest'anno prodotti multi level cell a densità inferiore, oltre a prodotti single level cell, basati sull'architettura a 34 nm.

Flash Memory Summit

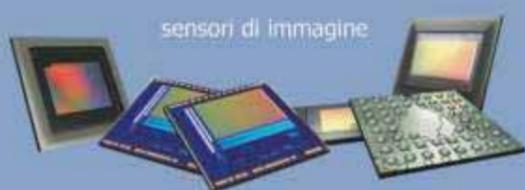
Dal 12 al 14 agosto 2008, Micron sarà presente al Flash Memory Summit che si svolgerà a Santa Clara (California).

L'evento sarà un'occasione per confrontarsi sulle numerose soluzioni software e hardware per una tecnologia che diventerà il business del futuro.

Aptina Imaging lancia un nuovo sensore di immagini

Aptina Imaging, una divisione di Micron Technology, Inc. ha lanciato il suo ultimissimo sensore di immagini a elevata performance. Il nuovo sensore è disponibile sia nella versione a colori che nella versione monocromatica, presenta un range dinamico estremamente elevato (HDR), il che è importante ai fini della cattura di immagini e video nitidi in condizioni di luce a elevato contrasto. Aptina possiede un ampio portafoglio di sensori di immagini a elevata performance sia per i consumatori privati che per il settore commerciale delle telecamere di sicurezza e offre pertanto ai produttori l'opzione di selezione del sensore che meglio si addice alle loro esigenze in termini di progettazione. I sensori di immagini per le telecamere di sicurezza facenti parte del portafoglio di Aptina, la cui risoluzione spazia da VGA a 5 megapixel, offrono diversi vantaggi che sono importanti ai fini della cattura in tempo reale di video nitidi.

Pagina a cura di
Micron Technology Italia



sensori di immagine

Ogni giorno sviluppiamo e produciamo sensori di immagine per cellulari, fotocamere digitali, mercato automobilistico, per la sicurezza e il campo medico.

In Abruzzo, ad Avezzano, 2.000 persone lavorano sulle frontiere tecnologiche per creare sviluppo e futuro. Negli ultimi anni abbiamo investito più di un miliardo di euro: semi che diventano frutti grazie a persone che credono in quello che fanno, per loro e per il loro territorio.



Micron è con te

Micron Technology Italia: curiosità e innovazione al servizio delle persone

Pensare e agire "internazionale": l'esperienza Tecnomatic

di Ilaria Spagnuolo

Internazionalizzazione, in Tecnomatic, non significa solo esportazione né tantomeno delocalizzazione: vuol dire soprattutto stare fisicamente all'estero, farsi vedere, farsi conoscere; significa scoprire il mercato per il quale devi produrre, condividendo cultura e problemi, difficoltà e opportunità. Queste sono le precondizioni indispensabili per proporre soluzioni adeguate.

“Essere presenti dove è presente il cliente, per servirlo al meglio e con la massima tempestività”, è la ragione che ha avviato e tiene tuttora in moto il nostro processo di internazionalizzazione: quella che nel 2001 ci ha portato a produrre direttamente in Nord America; la stessa che nel 2004 ha reso indispensabile la nostra presenza in Brasile, per assicurare ai nostri clienti prodotti di qualità, servizi competitivi, assistenza diretta e, non da ultimo, per permettere loro di abbattere, se pur solo in parte, l'ostacolo dei dazi doganali.

Il modo più realistico per approcciare le potenzialità di un nuovo mercato è sicuramente quello di cooperare con realtà/professionalità locali, adottato con successo, tra il 2005 e il 2007, anche in Romania e in Slovacchia, in Cina e in India: iter burocratici lenti e complessi e una diversa mentalità imprenditoriale rendono profondamente difficile l'ingresso su questi mercati senza avvalersi della cooperazione di chi ha una conoscenza diretta dell'ambiente.

Garantire la nostra presenza nei Paesi in cui la crescita della produzione e dei consumi nel settore automotive si accompagna alla necessità di incremento delle efficienze produttive negli stabilimenti dei clienti

presenti su questi mercati, significa garantire gli standard di efficienza, sicurezza e qualità italiani; non solo quelli di prodotto/servizio, ma anche e soprattutto quelli a tutela del capitale umano che opera nei nostri stabilimenti in tutto il mondo.

Internazionalizzare significa, per noi, creare sinergie tra ciò che sta in Italia e ciò che funziona all'estero, dando vita ad un mix vincente di tradizione e apertura al nuovo.

Pensare e agire “internazionale” determina la nostra capacità di sviluppare innovazione. L'innovazione è la trasformazione di opportunità in ricchezza: richiede una interrogazione intelligente della realtà in questione per trovare e/o riconoscere tali opportunità e un lavoro sistematico per realizzare questa trasformazione con efficacia e redditività. Avere un'idea geniale è sicuramente di aiuto ma è

una cosa abbastanza rara e oltretutto non basta. Innovazione, qualche volta, è invenzione, ma è sempre osservazione e ascolto, domanda appassionata alla realtà. Ciò presuppone necessariamente una cura e una valorizzazione del capitale umano attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze, un coinvolgimento più “efficace” con la loro esperienza, la loro intuizione e le loro

conoscenze.

Innovare significa anche migliorare la qualità del nostro lavoro per metterla al servizio dei nostri clienti, seguendoli con passione ed entusiasmo per realizzare i loro progetti. La scoperta più grande che facciamo ogni giorno, in Tecnomatic, è rintracciare l'innovazione nella quotidianità del nostro lavoro.

Pagina a cura di
Tecnomatic Group

edisonadv.it



innovare è anche migliorare ciò che esiste



Migliorare la qualità del nostro lavoro per noi di Tecnomatic significa proprio questo: sviluppare innovazione per i nostri clienti, guardando a un futuro sempre più vicino. Innovare il processo di avvolgimento e assemblaggio degli statori dei motori elettrici significa quindi **partecipare alla creazione di vetture ibride ed elettriche di nuova generazione,**

che uniscono all'attenzione per l'ambiente prestazioni elevate ed alte potenze. **È esattamente quello che stiamo facendo nell' Hybrid Department Center, creato da GM, Daimler, BMW e Chrysler.** Ed è quello che abbiamo fatto e continuiamo a fare per tutti i nostri clienti, rispondendo alle loro aspettative e realizzando il loro e il nostro futuro.

Il grido del Presidente Napolitano: “Basta morti sul lavoro!”

di Michele Troianiello

Il primo maggio è stata una giornata importante per l'Inail e per il Paese. La tradizionale manifestazione che prevede la partecipazione del Presidente della Repubblica si è svolta dinanzi alla Sede Centrale dell'Istituto a Roma, dove Napolitano ha inaugurato un monumento dedicato alle vittime sul lavoro, copia di una celebre opera di Vincenzo Vela.



«Quando si verificano assurde e atroci tragedie come quella dei lavoratori periti nel rogo della Thyssen di Torino nel dicembre scorso, e in angosciosa sequenza dei lavoratori di Marghera e infine, non meno dolorosamente e assurdamente di Molfetta, allora, si leva ancor più fortemente il grido 'Basta! Non si può continuare così, non ci si può rassegnare come ad una inevitabile fatalità.» Napolitano, facendo seguito a numerosi suoi interventi, ha voluto lanciare un grido ancora più forte contro la catena delle morti sul lavoro. Nel suo discorso ha anche aggiunto: «Dobbiamo tutti rimboccarci le maniche, impegnarci concretamente a fondo: tutte le forze sociali, tutte le componenti del mondo della produzione e del lavoro, tutte le istituzioni, specie nelle regioni del Sud dove maggiori sono le criticità e le

carenze». Nel corso della celebrazione, per alcuni versi davvero toccante, il presidente della Repubblica ha consegnato, in un momento di profonda commozione, la Stella alla memoria ai parenti delle vittime degli incidenti sul lavoro avvenuti alla Thyssen Krupp di Torino, alla Truck Center di Molfetta e a Porto Marghera. A tale riguardo Napolitano ha detto: «Vorrei che le famiglie presenti, che tutte le famiglie delle vittime mi sentissero a loro vicino e non solo in questo giorno, non dobbiamo mai far mancare ai superstiti un valido sostegno materiale. È inaccettabile che allo strazio per la perdita di una persona

cara si sommino difficoltà e disagi economici ulteriori. Ricordiamo che gli incidenti non discriminano, essi colpiscono ugualmente lavoratori nazionali e immigrati. Anzi dal momento che i lavoratori immigrati sono più spesso assunti nell'economia sommersa, sono anche più a rischio. Chi lavora in nero manca di formazione e spesso degli strumenti necessari a proteggersi contro gli incidenti. E oggi tra le categorie a rischio troviamo in modo particolare i precari, anch'essi poveri di formazione, e gli anziani sui quali pesano maggiormente condizioni di stress».

Il monumento

Il bassorilievo **Le vittime del lavoro** inaugurò la storia del realismo sociale italiano, di cui può considerarsi il manifesto.

La cadenza delle figure, che avanzano nel buio rischiarato solo dalla lanterna tenuta alta dall'operaio centrale, ha l'andamento d'una marcia funebre lenta e solenne.

L'opera, eseguita nel 1882 da Vincenzo Vela (*Ligornetto, Canton Ticino, 1820 - 1891*), è unica per forza morale e vigore veristico, è un omaggio agli oltre 200 operai morti durante i lavori per il traforo del Gottardo ed era destinata ad essere collocata all'imbocco della galleria.

L'opera originale è presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma.

La collocazione di una copia presso la sede centrale dell'INAIL, più di un secolo dopo e dopo che tanti progressi sono stati realizzati, vuole essere un monito per il presente e per il futuro: alla inaccettabilità della tragica catena di morti bianche e al quotidiano impegno per preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Approfondimento

MOLFETTA 3 marzo 2008 TRUCK CENTER

La Truck Center è una società in accomandita che lavora allo stoccaggio di zolfo e al lavaggio di cisterne industriali.

IL FATTO

Ore 16 del 3 marzo 2008, Molfetta.

Gli operai stavano lavorando alla manutenzione di un'autocisterna per il trasporto di zolfo in polvere. Uno di loro, l'autista, è entrato per primo aprendo il portellone per accertarsi che la cisterna fosse pulita; è stato investito dalle esalazioni e si è accasciato al suolo. Gli altri, uno dopo l'altro, richiamati dalle urla, si sono calati nel tentativo di soccorrerlo, rimanendo fulminati dalle esalazioni. Il più giovane, Michele Tasca, 20 anni, morirà il giorno dopo.

LE VITTIME

Biagio Sciancalepore di 22 anni - Luigi Farinola di 37 anni - Guglielmo Mangano di 44 anni - Vincenzo Altomare di 64 anni - Michele Tasca di 20 anni

IPRECEDENTI NEGLI ULTIMI DUE ANNI

La tragica storia dei cinque lavoratori di Molfetta, morti asfissati in un'autocisterna adibita al trasporto di zolfo in polvere mentre facevano lavori di manutenzione, non rappresenta purtroppo un caso isolato. Sono molti i lavoratori che restano vittima di incidenti durante le operazioni di manutenzione e pulizia di cisterne, autocisterne, silos, vasche o stive il cui contenuto (o il residuo di esso) può produrre esalazioni letali.

Infortunati di tal genere, frequentemente riportati nelle cronache degli ultimi anni, sono spesso mortali.

- L'8 agosto 2006, due operai sono caduti in una cisterna e sono rimasti vittima delle esalazioni che si sprigionavano all'interno di essa in uno stabilimento oleario di Monopoli, in provincia di Bari;

- L'8 settembre 2006, è morto un agricoltore a Villachiaro (Brescia) dopo essere precipitato all'interno di un silo, stordito dalle esalazioni prodotte dal foraggio;

- L'8 gennaio 2007, due operai sono morti a Pegognaga (Mantova) dopo una caduta nell'imbuto del silo di un'azienda agricola, durante operazioni di pulizia.

- Il 18 gennaio 2007, sono morti per asfissia due operai addetti ai lavori di pulizia della stiva di una nave a Porto Marghera.

- Il 20 gennaio 2007, un operaio è morto a Castel Bolognese, in provincia di Ravenna, precipitando in un silo di stoccaggio di prodotti per la lavorazione della ceramica mentre ne puliva l'imboccatura.

- Il 16 marzo 2007, sono morti due lavoratori di Cogollo di Tregnago (Verona), uccisi dalle esalazioni provenienti dalla cisterna in cui si erano calati per eseguire lavori di manutenzione.

- Il 2 aprile 2007, un uomo è morto asfissiato in un cantiere edile di Noicattaro (Bari), dopo essere caduto in una cisterna colma di sabbia;

- Il 13 agosto 2007, un operaio è morto dopo essere caduto in una cisterna di lavorazione del vino in un'azienda vinicola di Dozza Imolese (Bologna);

- Il 12 ottobre 2007, è morto un operaio in una cartiera di Varazze (Savona), che è precipitato in una cisterna contenente acqua e solvente, mentre erano in corso operazioni di manutenzione.

TORINO 6 dicembre 2007 - THYSSEN-KRUPP

Il Gruppo ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni, con stabilimenti a Terni e Torino e Società collegate e controllate sia in Italia che all'estero, opera nel campo della produzione e distribuzione degli acciai speciali (inossidabili e al carbonio), destinati principalmente al settore alimentare, agli elettrodomestici, all'edilizia, ai casalinghi, alla produzione ed utilizzazione di energia, ai trasporti, all'industria di base, a quella meccanica e siderurgica. Si colloca tra i primi produttori mondiali di piani inossidabili e si qualifica, con la sua ormai centenaria esperienza, come Gruppo di dimensioni mondiali per l'impiantistica moderna e sofisticata, per le innovazioni tecnologiche e produttive, per il rigoroso controllo della qualità che garantisce un elevato livello dell'intera produzione, per l'accurata assistenza tecnica alla clientela, per il volume e l'estensione degli scambi commerciali, per i risultati della ricerca metallurgica sviluppata in collaborazione con il Centro Sviluppo Materiali.

IL FATTO

Ore 1.30 del 6 dicembre 2007, Thyssen-Krupp di Torino.

Linea 5, trattamenti termici dei prodotti di laminazione. I turni sono massacranti, i ritmi di lavoro accelerati. All'una e trenta del 6 dicembre l'inferno. Scoppia un incendio che coinvolge un macchinario per la lavorazione dell'acciaio e otto operai cercano di spegnere le fiamme prima con un estintore poi con una manichetta dell'acqua. L'acqua, però, a contatto con l'idrogeno liquido e l'olio refrigerante del macchinario avrebbe provocato una fiammata che li ha investiti.

LE VITTIME

I più giovani avevano 26 anni, il più anziano 54: la tragedia del rogo avvenuto nello stabilimento torinese della ThyssenKrupp nelle prime ore del 6 dicembre ha il volto di sette operai, trasformati in torce umane, che sono morti nell'arco di 24 giorni a causa delle gravissime ustioni che hanno riportato.

6/12/2007: Antonio Schiavone, 36 anni. È stato il primo a morire, l'unico che ha perso la vita all'interno della fabbrica. Era sposato con Immacolata, e aveva tre figli: due bimbe di 4 e 6 anni, Giada e Giulia, e un maschio, Michele, nato appena due mesi fa. Da tre anni viveva a Envie, in provincia di Cuneo.

7/12/2007: Roberto Scola, 32 anni. È morto, poco prima delle 7 del mattino, all'ospedale Cto. Aveva il 95% del corpo ustionato. Era sposato con Egla e aveva due figli, Gabriele, di un anno e mezzo, e Samuele, di tre anni. Quando è arrivato al Cto era cosciente e terrorizzato all'idea di non rivedere più i bambini.

7/12/2007: Angelo Laurino, 43 anni. È morto nel pomeriggio, al San Giovanni Bosco. È stato stroncato da un'insufficienza multiorgano. Aveva ustioni di terzo grado sul 95% del corpo. Residente a Torino, era sposato con Sabina e aveva due figli, Fabrizio di 12 anni e Noemi di 14.

7/12/2007: Bruno Santino, 26 anni. È deceduto in serata al Cto, dove era stato trasferito dall'ospedale Maria Vittoria. Aveva un fratello, Luigi, pure lui operaio alla ThyssenKrupp, e si sarebbe dovuto licenziare per andare a gestire un bar con la fidanzata Anna, di 21 anni. Il padre Antonio è stato l'emblema del corteo dei sindacati per le vie di Torino.

16/12/2007: Rocco Marzo, 54 anni. Capoturno, sposato con Rosetta, padre di due figli, una di 26 anni (Marina) e uno di 22 (Alessandro), è morto all'ospedale Molinette. Aveva ustioni profonde sul 60% del corpo. A fine mese sarebbe andato in pensione.

19/12/2007: Rosario Rodinò, 26 anni. È morto alle 8.45 presso il reparto grandi ustionati dell'ospedale Villa Scassi di Genova. Era stato trasferito da Torino all'ospedale genovese in elicottero nel primo pomeriggio del 6 dicembre col 90% del corpo coperto da ustioni soprattutto di terzo grado.

30/12/2007: Giuseppe Demasi, 26 anni. È morto alle 13.40 nell'ospedale Cto. Aveva ustioni sul 95% del corpo. Era stato sottoposto a quattro interventi, ma venerdì scorso le sue condizioni erano peggiorate a livello polmonare. Il cuore non ha retto. È sempre stato assistito dai genitori, Rosina e Calogero, e dalla sorella, Laura.

Thyssen, via al processo

Il 30 giugno 2008 i familiari delle sette vittime hanno firmato l'accordo con la Thyssen Krupp, rinunciando ai danni, non costituendosi parte civile, in cambio di 13 milioni di euro. Non cambia comunque la linea d'azione dell'INAIL, che all'apertura dell'udienza preliminare del processo, si è costituita parte civile contro la multinazionale tedesca (insieme a Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, sindacati, un'ottantina di dipendenti dell'azienda). L'Istituto, dunque, - secondo quanto previsto dall'articolo 2 della legge n. 123 del 3 agosto 2007 ("Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia") - chiederà l'indennizzo di quanto fino a ora erogato a titolo di prestazioni a favore dei superstiti. L'udienza preliminare è stata aggiornata al prossimo 23 luglio.

INPDAP

Provvede a molteplici attività nel settore della previdenza e dell'assistenza dei pubblici dipendenti

di Ernesto Placidi

L'INPDAP fu istituito con D.LGS. N.479/94 dalla fusione dell'ENPAS, dell'INADEL, dell'ENPDEP e dalle Casse Pensionistiche gestite agli Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro.

L'INPDAP dal 1° Ottobre 2005, è subentrato nell'amministrazioni statali nell'applicazione degli Istituti Pensionistici, quali, per esempio, riscatto, computo, prosecuzione volontaria ricongiunzione, totalizzazione, ecc., per le domande presentate da quella data in poi ed è subentrata alla liquidazione delle pensioni aventi decorrenza dalla medesima data. La novità importante introdotta con l'INPDAP è che tutte le prestazioni pensionistiche dal 1° Ottobre 2005 sono liquidate e pagate in modalità definitiva, contrariamente a quanto si verificava in passato quando i rispettivi Enti che hanno originato l'INPDAP provvedevano a disporre il pagamento provvisorio del trattamento pensionistico.

Per quanto concerne le richieste delle prestazioni, il lavoratore dipendente è tenuto a presentare la domanda con tutti i documenti di rito sia alla sede provinciale INPDAP sia all'Amministrazione presso cui presto l'attività lavorativa, per questi adempimenti gli Enti di Patronato sono soggetti abilitati dalla legge a predisporre e seguire l'iter della richiesta di pensione. L'amministrazione pubblica una volta ricevuta la documentazione è tenuta a trasmettere, all'INPDAP, i dati giuridici ed economici del richiedente la prestazione per via telematica, utilizzando il software dell'INPDAP stesso.

La P.A. solo successivamente è tenuta ad inviare i documenti cartacei sempre all'INPDAP.

Al fine di garantire continuità tra stipendio e pensione è necessario che l'amministrazione pubblica invii almeno 3 mesi prima della decorrenza della pensione tutti gli elementi economici e giuridici per il calcolo della pensione all'INPDAP.

Fino al 1992 l'importo della pensione veniva calcolato con aliquota fra l'80 e il 100%, secondo i vari ordinamenti, applicata su base pensionabile pari all'ultimo stipendio. La retribuzione pensionabile è rimasta quella in vigore nei vari ordinamenti per le quote di

pensione fino a tutto il 1992, ma per i periodi successivi sono intervenute 3 importanti modifiche della base pensionabile:

1. Calcolo della base pensionabile sulla media di un periodo pari a 18 mesi dal 1993 al 1995 e al 66% del periodo temporale dall'inizio del 1996 alla data di decorrenza della pensione;
2. Rivalutazione delle retribuzioni degli anni precedenti, come avviene per l'INPS;

I Numeri
Iscritti: 3.287.988
Pensioni in pagamento: 2.366.211
Indennità di buonuscita: 48.551
Indennità di premio servizio: 36.364
Prestiti pluriennali: 60.506
Piccoli prestiti: 118.087
Mutui edilizi: 2.061

3. Retribuzione basata non più sull'ultimo stipendio, ma con inclusione dell'I.I.S. e di tutte le voci accessorie, come nel regime generale.

Riguardo all'aliquote di rendimento, dal 1995 è stato esteso il 2% per ogni anno di anzianità, in sostanza si è concretizzata l'omogeneizzazione dei sistemi previdenziali nel nostro Paese.

Inoltre è stato abolito dal 1998, per le quote di pensione, l'arrotondamento per frazione di sei mesi. Prima del 1998, 6 Mesi e un giorno di assicurazione equivaleva a 1 anno di assicurazione. Ora è valido solo il servizio effettivo e con la L.335/95 è stato anche abolito il bonus di 5 anni, ai fini pensionistici, per le dipendenti pubbliche con figli. All'11.06.2004 le domande di riscatto contributivo all'INPDAP devono essere presentate entro 90 giorni dalla data di cessazione del rapporto lavorativo o dalla morte dell'iscritto quando la domanda viene presentata dagli eredi.

I periodi che possono essere riscattati sono:

1. Il diploma universitario di durata di 2 o 3 anni;
2. Il diploma di laurea;
3. Il diploma di specializzazione;

4. Il dottorato di ricerca;

5. Il congedo di maternità facoltativa al di fuori dal rapporto di lavoro. Questa forma di riscatto secondo l'INPDAP è alternativa a quella del corso di laurea;

6. Corsi di scuola post-secondaria e Accademia delle Belle Arti;

7. I periodi di lavoro svolti all'estero in Paesi non legati da convenzioni in materia di sicurezza sociale;

8. I periodi intercorrenti un rapporto di lavoro e un altro in caso di lavori discontinui, stagionali o temporanei (ricadenti dopo il 31.12.1996);

9. I periodi non lavorativi nei casi di lavoro a part-time di tipo verticale, orizzontale o ciclico sempre dopo il 31.12.1996.

Dal 12 Luglio 1997 D.LGS. N.184/97, la prosecuzione volontaria è stata estesa a tutti i lavoratori iscritti nelle forme esclusive e sostitutive dell'AGO INPS (Stato, ENPALS, INPDAL, Fondi Speciali gestiti dall'INPS, ecc.) ed anche ai lavoratori autonomi iscritti nella gestione separata, professionisti e collaboratori coordinati e continuativi. Dunque, anche i dipendenti della Pubblica Amministrazione sono ammessi, per la prima volta, alla contribuzione volontaria. Il versamento dei contributi volontari è deducibile dal 1.1.2001 ai fini IRPEF, sia se versati dall'interessato, sia se versati in favore di familiari a carico. Fino al 31.12.200 l'importo dei versamenti era detraibile per un importo massimo di 1291,14 euro (2.500.000 £). Altro importante argomento che ritengo utile trattare è quello relativo all'irreperibilità degli indebiti. Dal giugno del 2004, l'INPDAP liquida le pensioni definitive non più provvisorie e ciò ha sollevato gli Enti Datori di lavoro da ogni responsabilità su errori di calcolo o di diritto alla pensione. Pertanto, le somme corrisposte e non dovute devono intendersi irripetibili. Tuttavia se l'errore è stato originato da un'errata certificazione dei dati giuridici ed economici dall'Ente Datore di lavoro, l'INPDAP deve esperire azione di rivalsa nei confronti del datore di lavoro per ottenere il rimborso delle somme erogate in più e non dovute nei confronti del pensionato. Mentre, con il vecchio sistema di liquidazione delle pensioni, cioè con le pensioni provvisorie

che potevano protrarsi anche per un lasso di tempo notevole, la ripetizione dell'indebito veniva esercitata nei confronti del pensionato proprio perché il relativo trattamento era di per sé soggetto a successivo conguaglio. Restavano e restano discrezionali le modalità di ripetizione che devono tener conto delle condizioni del pensionato.

Notizie e Novità

■ PAGAMENTO DELLA QUATTORDICESIMA

La legge 127/2007 prevede un sostegno ai titolari di pensione basse. A luglio saranno più di 2 milioni e 300 mila i pensionati che riceveranno, insieme alla pensione di luglio, una somma aggiuntiva non tassata, la cosiddetta quattordicesima. La somma complessiva destinata ai pensionati è di circa 919 milioni di euro, mentre l'importo medio della "quattordicesima" è di 389 euro. Inps ha già inviato a ciascun pensionato una lettera con l'indicazione precisa dell'importo a cui ha diritto. Se qualche pensionato non la ricevesse o ritenesse di avere diritto alla somma aggiuntiva, può rivolgersi comunque agli uffici Inps, o agli enti di patronato, dove riceverà le informazioni necessarie per richiederne il pagamento.

■ SICUREZZA SUL LAVORO

Con la deliberazione 24 giugno 2008, il Senato ha istituito in parlamento la Commissione di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro con particolare riguardo alle cosiddette "morti bianche". Alla commissione, che presenterà relazioni e rapporti annuali al Senato della Repubblica, sono affidati vari compiti tra i quali: l'individuazione delle aree geografiche più a rischio; la quantificazione di incidenti, malattie, invalidità; l'entità della presenza minorile sui luoghi di lavoro; le cause degli infortuni stessi; il livello di applicazione delle leggi anti-infortunistiche e la loro efficacia per la prevenzione degli incidenti; l'idoneità dei controlli da parte dei soggetti abilitati alla verifica delle norme.

■ ABOLITO IL DIVIETO DI CUMULO

Il Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 introduce alcune rilevanti novità in materia previdenziale ed assistenziale, tra queste una delle più rilevanti è l'abolizione del divieto di cumulo fra pensione e reddito di lavoro a partire da 1° gennaio 2009.

ARTI GRAFICHE PICENE S.R.L.

ARTI GRAFICHE PICENE S.r.l.

Stabilimento: Via della Bonifica, 26 - 63040 MALTIGNANO AP - Sede Legale: Via Giustiniani, 15/A - 00186 ROMA RM

Tel. 0736 402957 - 0736 403832 - 0736 307162 - Fax. 0736 403112 - email: info@artigp.it

Grafica Litografia Legatoria

Più certezze per le nuove generazioni

FarPiù, la polizza vita ideata per le famiglie che vogliono garantire un futuro sereno a figli e nipoti

di Achille D'Ortenzio

La nostra società è caratterizzata dall'incertezza e dall'insicurezza, con sempre meno copertura delle politiche sociali. Dopo un quarantennio in cui tutto, in particolare il tenore di vita, continuava a crescere senza incontrare particolari difficoltà, i rischi e le difficoltà legate ad una pluralità di fattori economici e sociali si moltiplicano, mentre vanno sgretolandosi quei pilastri (dal lavoro alla formazione al welfare) che sino ad un recente passato costituivano riferimenti collettivi rassicuranti. Il clima di incertezza può essere interpretato come fattore che influenza la propensione alla natalità. (L'Italia è sotto la media europea). D'altra parte le famiglie si sentono troppo sole rispetto allo svolgimento di tutti i compiti di cura e sostegno familiare a cui sono chiamate a rispondere. Secondo un'indagine Censis, 7 genitori su 10 ritengono che il "mestiere" di padre e madre è molto più difficile oggi di ieri. I principali pericoli che i genitori vedono incomberare sul domani dei propri figli vedono al primo posto il timore degli incidenti stradali (43,5%), poi l'uso di droga (41,1%), la frequentazione di cattive compagnie (32,2%), il timore di malattie (32%) o la paura di vederli diventare vittime di pedofili (27%). Una geografia della paura che risente molto della visibilità sociale di alcune

catalizzano in un incubo molto più generalizzato: la difficoltà di trovare lavoro è condivisa dal 65% del campione, mentre il 13,1% fa riferimento a generiche difficoltà economiche della famiglia o conseguenti in particolare alla morte di un genitore e il 12,8% lamenta la scarsa offerta scolastica e formativa. Daltra parte, oltre la metà degli intervistati si dichiara disponibile ad un aiuto concreto per garantire un domani il più possibile sereno ai propri figli consapevoli dell'inderogabilità delle proprie responsabilità economiche rispetto al domani dei propri figli. Le famiglie italiane sono rimaste scottate dall'infatuazione di facili guadagni in borsa e per la *new economy*, che tanti danni hanno provocato ai bilanci familiari negli ultimi anni. Nessuno sembra aver più voglia di gettarsi nel mare aperto del rischio e predomina la volontà di puntare in via prioritaria sulla stabilità, minimizzando il rischio piuttosto che scommettendo sulle possibilità di guadagno affidandosi alla borsa. A fronte di difficoltà sempre crescenti nel trovare lavoro, mettere su famiglia e cominciare a guadagnare, e ad una diminuzione della copertura pubblica nel campo della sanità, della previdenza, della formazione e dell'istruzione la famiglia cerca di reagire ricorrendo a strumenti che lasciano meno spazio al rischio e all'incertezza. Tra le scelte

accumulare senza esporsi ad eccessivi rischi.

Alleanza Assicurazioni Società leader in Italia nel mercato assicurativo vita e una delle più importanti in Europa, per assicurare il futuro di figli e nipoti propone la polizza **FarPiù** che permette di creare un piano di accumulo per le future spese legate a corsi universitari, a stage all'estero o all'avvio di un'attività lavorativa.

Il capitale versato viene rivalutato in base all'andamento del Fondo Euro San Giorgio, i cui investimenti si concentrano prevalentemente in titoli di Stato e obbligazioni a elevato standard creditizio, e che negli ultimi sei anni ha raggiunto rendimenti superiori al 5 per cento,

garantendo un minimo del 2%.

I versamenti potranno avvenire o con un'unica soluzione, al momento della sottoscrizione del contratto, oppure sotto forma di versamenti periodici scegliendo una rateazione personalizzata.

Alla scadenza, le prestazioni potranno essere erogate in cinque annualità o in un'unica soluzione. Alleanza garantisce inoltre una copertura totale, facendosi carico del completamento del piano dei versamenti in caso di scomparsa prematura del contraente, garantendo il capitale assicurato.

Per maggiori informazioni e consulenze personalizzate, l'invito è di rivolgersi all'Agenzia Alleanza più vicina.

Fonte: indagine Censis, 2003

fenomenologie di rischio: dalle stragi del sabato sera alla diffusione delle droghe nei luoghi del divertimento e nelle scuole, dal bullismo alle baby gang, per finire con i fenomeni di abuso e violenza nei confronti dei minori. Eventi sui quali si catalizzano le paure dei genitori anche grazie allo spazio loro concesso dai media. Se dal fronte sociale passiamo a quello economico, qui le paure si

effettuate per garantire ai propri figli un futuro sereno sul piano economico e, più in generale, per il benessere globale, troviamo gli accantonamenti economici, in forma di libretti di risparmio e fondi di investimento, il supporto nell'avvio di un'attività economica, l'acquisto di una casa, e la stipula di strumenti assicurativi che incontra una crescente attenzione da parte delle famiglie che vogliono

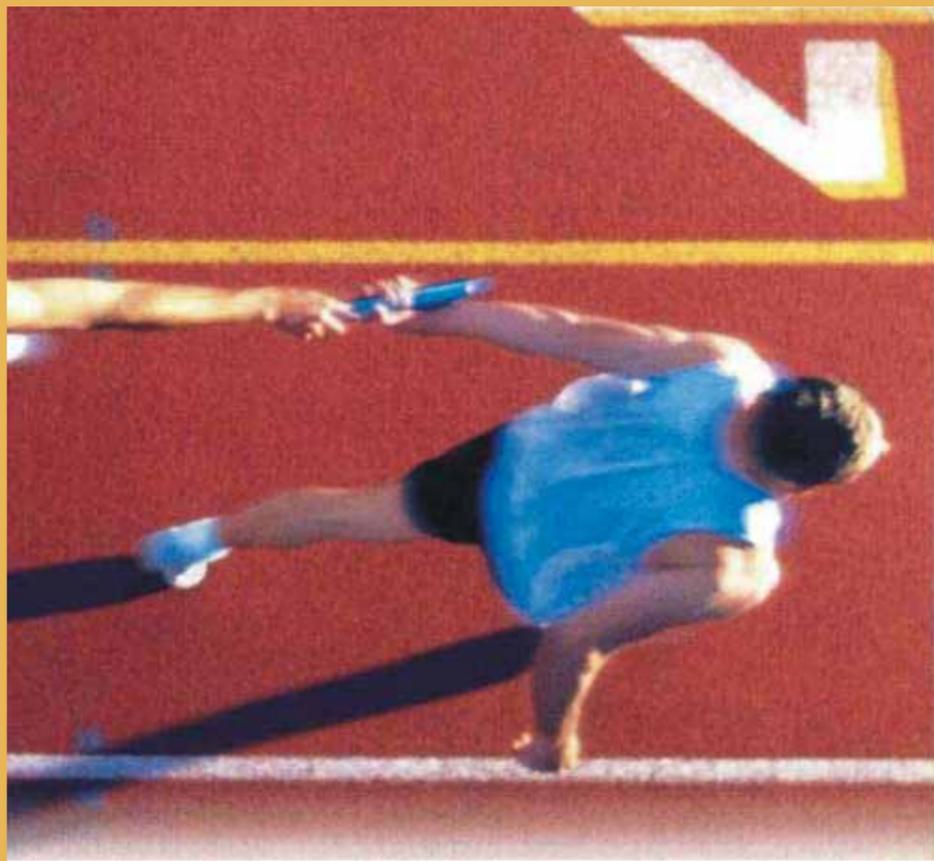
Eventi che preoccupano maggiormente per il futuro dei figli, per titolo di studio (val. %)

	Nessuno/ elementare	Diploma media inferiore	Diploma media superiore	Laurea	Totale
Essere vittima di incidenti automobilistici	53,8	46,8	39,8	41,0	43,5
Fare uso di droga	30,3	44,9	43,6	36,8	41,1
Che frequenti cattive compagnie	26,9	30,9	36,1	27,8	32,2
Malattie/stato di salute di mio figlio	27,7	31,3	32,3	36,8	32,0
Essere vittima di pedofili	11,8	23,8	32,1	31,3	27,0
Essere vittima di qualche reato	17,6	18,1	15,5	13,9	16,2
Incomprensioni con i genitori	7,6	7,5	9,8	7,6	8,6
Malattie/stato di salute/morte dei genitori	5,9	7,9	6,8	6,9	7,0
Nessuno di questi	11,8	7,5	2,3	7,6	6,0
Che si renda responsabile di atti violenti o danni nei confronti di terzi	6,7	5,7	3,5	8,3	5,2
Isolamento sociale	0,8	3,0	4,9	8,3	4,4
Altro	1,7	2,3	2,8	4,2	2,7

Eventi di natura economica che preoccupano maggiormente per il futuro dei figli, per area geografica

	Nord- Ovest	Nord- Est	Centro	Sud e isole	Totale
Difficoltà a trovare lavoro	64,1	62,5	60,1	69,8	65,0
Scarsa qualità dell'offerta scolastica	13,9	13,3	14,9	10,6	12,8
Nessuno di questi	7,7	7,7	8,0	9,7	8,3
Scarse disponibilità economiche da parte della famiglia	6,6	7,7	9,6	4,5	6,7
Che abbia difficoltà economiche a causa della morte di un genitore	7,3	7,7	6,9	4,5	6,4
Altro	0,4	1,1	0,5	0,9	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

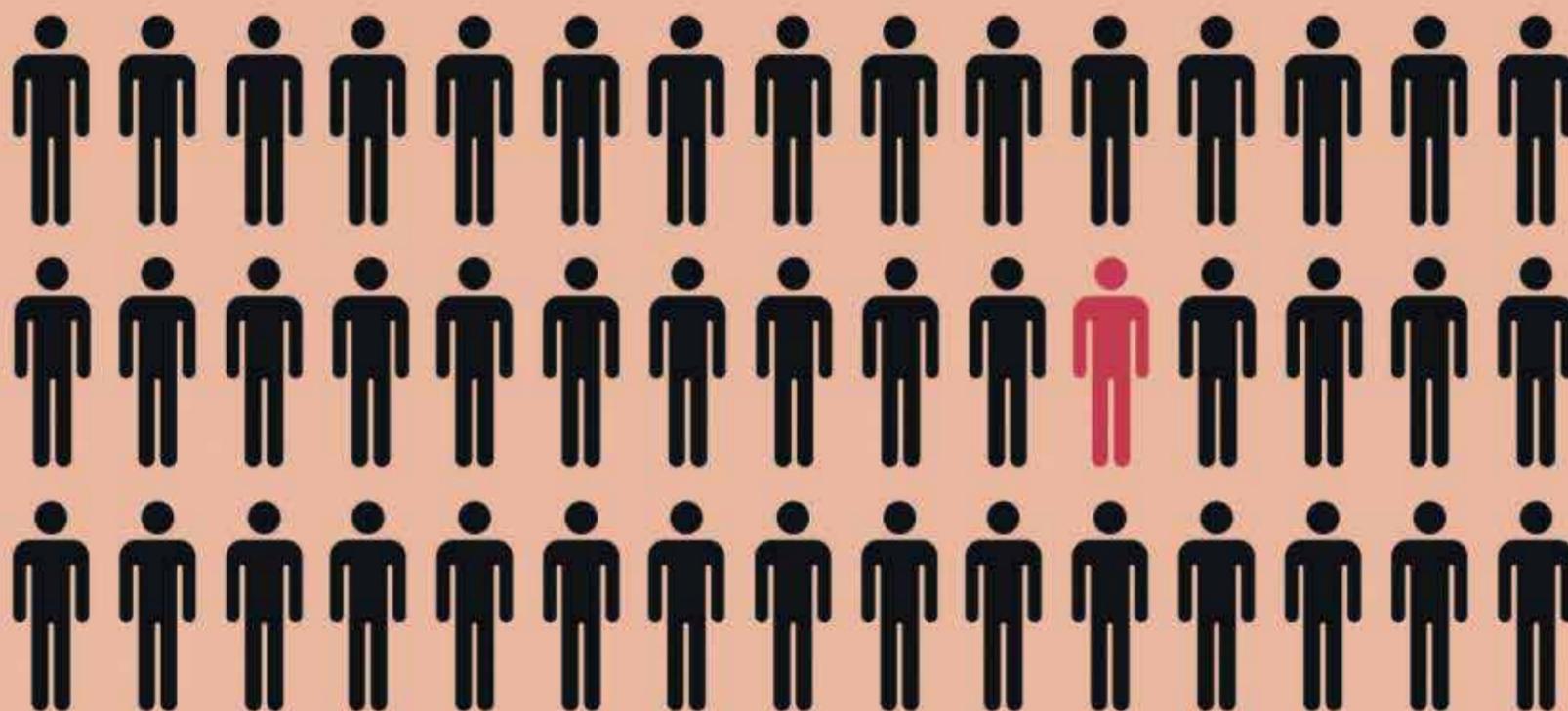
Pagina a cura di
Alleanza SpA



 **ALLEANZA
ASSICURAZIONI**

FARPIÙ

**SE COSÌ TANTI ITALIANI HANNO SCELTO
ARCA PREVIDENZA PER LA LORO PENSIONE,
È PERCHÉ OFFRE
UNA SOLUZIONE PERSONALIZZATA PER TUTTI.**



**CHIEDI ANCHE TU ARCA PREVIDENZA,
NUMERO UNO PER PATRIMONIO GESTITO E NUMERO DI ISCRITTI*.**

LA TUA BANCA TI PROPONE...

...Un partner qualificato come Arca Sgr, una tra le prime società in Italia ad occuparsi di Fondi Pensione Aperti. In 20 anni di esperienza Arca Sgr ha trovato soluzioni per milioni di persone. E certamente ne ha una anche per te.

Informati subito presso la tua banca per scoprire i vantaggi fiscali e tutte le agevolazioni di Arca Previdenza: troverai risposta a ogni tua domanda.

www.arcaprevidenza.it

www.carispaq.it

 **CARISPAQ**

CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA Spa
GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

...la Banca della gente

Arca Previdenza
FONDO PENSIONE APERTO

 **ARCA**
SGR

Sekem cambia il volto del deserto egiziano

La singolare impresa-comunità-località di Sekem, vocabolo tratto dall'egiziano antico che significa "vitalità data dal sole" ha sede a 70 chilometri dal Cairo. Il suo fondatore, il



Ibrahim Abouleish fondatore della "Comunità Sekem".

natale per crearvi un angolo di paradiso promuovendo l'agricoltura biodinamica. Seguendo i principi di antroposofia di Rudolf Steiner, il dottor Abouleish comincia a realizzare la sua

visione: un'oasi nel deserto entro la quale persone provenienti da tutte le nazioni e da tutte le culture potessero vivere e lavorare sulla base di un principio di sviluppo olistico. Oggi, dopo anni di lavoro preparatorio, la visione è divenuta una realtà unica al mondo, in cui si sono fuse economia, cultura e vita sociale. Più di duemila persone lavorano a Sekem nell'ambito di sei imprese economiche che comprendono: orticoltura, produzione di cotone, agricoltura, trasformazione di prodotti alimentari, industria tessile e produzione farmaceutica. Insieme, le sei imprese economiche costituiscono la "Comunità Sekem". I profitti delle imprese vengono in parte accantonati in un fondo pensione e in parte investiti nei settori dell'istruzione e della cultura. Visti i risultati ottenuti, l'istituzione-modello Sekem si è conquistata rispetto e ammirazione a livello internazionale: nel 2003, è stata premiata dal Right Livelihood Award (il nobel

alternativo a quello svedese). Sempre nello stesso anno il dottor Abouleish e il figlio Helmy sono stati insigniti del titolo di Imprenditori sociali dalla fondazione americana Schwab.

Il microcredito sbarca a Milano

Il Comune di Milano si sta impegnando per sviluppare lo strumento del microcredito insieme con il sistema bancario per creare un fondo di microfinanza che presti denaro e aiuti la nascita di nuove imprese. In linea con il percorso di Expo 2015, il Comune di Milano sta sviluppando progetti a favore dell'Africa e delle donne. Percorso reso possibile anche grazie alla collaborazione con PlaNet Finance, organizzazione non profit francese. Letizia Moratti recentemente ha affermato che «il microcredito è uno strumento importante per aiutare i Paesi in via di sviluppo ma non solo. Nel mese di marzo abbiamo firmato un accordo con Jacques Attali presidente di PlaNet Finance, per lo sviluppo rurale, la lotta alla povertà e specialmente l'opportunità di creare microimprese nei settori che contribuiscono maggiormente allo sviluppo sia nelle aree rurali che in quelle urbane. Ci auguriamo ha continuato il Sindaco - di far partire un progetto di microcredito anche per la città di Milano. Abbiamo già avviato uno studio di fattibilità con due banche. Vogliamo dare dei piccoli prestiti, non solo alle imprese che devono partire, ma anche a nuove imprese che devono nascere

da zero». Il Sindaco conclude, spiegando che le linee di azione di Milano sono tre: «la creazione di un fondo assistenza, che riteniamo di attivare per Expo 2015, la creazione di un fondo di investimento che veda la partecipazione del sistema bancario e, infine, un fondo di microcrediti da investire nelle città.» «In Italia ha detto Jacques Attali, Presidente di PlaNet Finance il settore della microfinanza è estremamente frammentato: si contano più di 70 progetti attivi che hanno preso il via meno di 10 anni fa. Molti sono di piccola entità se paragonati con quelli sviluppati in altri paesi europei. Questo significa che in Italia c'è un grande potenziale di crescita per l'intero settore. A conferma di questo c'è l'accordo recentemente firmato con il Comune di Milano, così come l'iniziativa del Sindaco Letizia Moratti, di creare un fondo pubblico-privato, dedicato a operazioni nel settore del microcredito. Sulla scia di questa iniziativa ci auguriamo che PlaNet Finance possa svilupparsi ulteriormente in Italia, attivando collaborazioni con pubbliche amministrazioni e istituzioni di microfinanza».

Chi nutrirà il Mondo?

Il Parlamento europeo di Bruxelles ha accolto, il 3 luglio 2008, una conferenza internazionale dedicata alla crisi alimentare. Al di là dei temi affrontati durante il vertice mondiale della FAO, tenutosi a Roma lo scorso giugno, i partecipanti si sono accordati

sulla necessità di apportare delle risposte adatte ad ogni situazione, incoraggiando, ad esempio, lo sviluppo dei mercati agricoli locali. «Comprendere per agire»: questo è stato, in sostanza, l'obiettivo della conferenza. Nel 2050 la terra conterà 9 miliardi di abitanti. Per far fronte a un tale aumento della popolazione e alla conseguente sfida alimentare, la produzione agricola dovrà raddoppiare

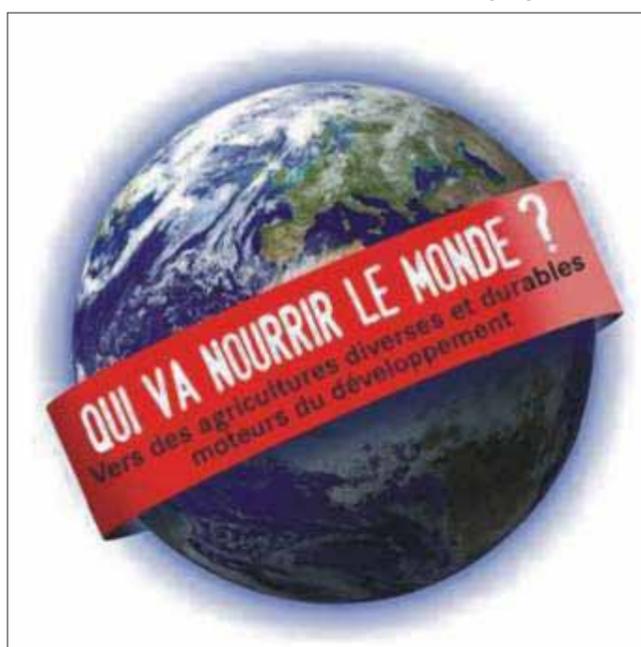
nell'arco dei prossimi trent'anni. Per rispondere a questa sfida sarà necessario sviluppare e mobilitare tutte le agricolture, sia al Nord che al Sud. Affinché questo sviluppo sia sostenibile, bisogna tener conto delle diverse sfide ambientali: cambiamenti climatici, desertificazione, degradazione del suolo, riduzione della risorsa acqua, ecc. Poiché la maggior parte delle popolazioni meno abbienti sopravvive grazie all'agricoltura, lo sviluppo delle agricolture rurali costituisce una condizione necessaria per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo del Millennio che consistono nel ridurre di metà, entro il 2015, il numero di persone che vivono nella povertà estrema e soffrono di fame cronica. D'altra parte, la nuova situazione in materia di prezzi agricoli e i nuovi usi non alimentari dei prodotti agricoli modificano le condizioni di sviluppo possibili per le agricolture. Oggi, l'agricoltura costituisce una priorità assoluta nelle agende internazionali e trova una nuova

legittimità nel suo ruolo centrale in materia di crescita e di sviluppo.

L'evento, organizzato su iniziativa del ministro francese dell'Agricoltura e della pesca, Michel Barnier, e in collaborazione con la Commissione europea, ha riunito circa 800 partecipanti, tra i quali diversi ministri e commissari europei, ma anche parecchi rappresentanti del mondo agricolo e della società civile. Con questa conferenza si è voluto creare un momento d'ascolto e di scambi d'esperienza in vista di decisioni future. Il presidente del Parlamento europeo, Hans-Gert Pöttering, ha ricordato il carattere urgente della situazione attuale e la necessità di apportare una risposta mondiale a questa domanda cruciale: «**Chi nutrirà il mondo?**»

La direttrice generale della Banca mondiale, Ngozi Okonjo-Iweala, ha sottolineato una duplice urgenza: intervenire subito in aiuto delle popolazioni che soffrono la fame, attraverso l'azione umanitaria, ma anche, a lungo termine, dare supporto efficacemente alle agricolture dei paesi in via di sviluppo. Un punto di vista ampiamente condiviso dal ministro francese Michel Barnier, dal commissario europeo Louis Michel e da Mohamed Ibn Chambas, segretario esecutivo della Comunità economica degli stati dell'Africa dell'Ovest.

(Fonte: sito della Presidenza francese del Consiglio dell'Unione europea 2008)



Azionariato critico

La Fondazione Culturale Responsabilità Etica ha avviato un'attività di azionariato critico finalizzata a portare nelle assemblee di importanti imprese le posizioni e le richieste delle campagne intraprese negli ultimi anni da organizzazioni della società civile. Per il 2008 la Fondazione Culturale ha acquistato delle azioni dell'ENEL e dell'ENI.

Grazie alla Fondazione Culturale Responsabilità Etica, Greepeace e CRBM, per la prima volta in Italia, degli azionisti

attivano un meccanismo di democrazia economica durante l'assemblea dei soci.

"L'azionariato critico è una pratica corrente in molti Paesi. Con questa iniziativa ci auguriamo di dare un contributo perché anche in Italia tale forma di partecipazione possa portare a una maggiore trasparenza e a pratiche di sostenibilità tra le grandi imprese" afferma Ugo Biggeri, presidente della Fondazione Culturale.

Il direttore generale di SO.G.E.T. Gaetano Monaco sulla priorità del piano di sviluppo

Per poter vincere bisogna essere competitivi

di Luisa Stifani

Il nuovo governo Berlusconi apre un nuovo scenario per gli enti locali e i soggetti che collaborano insieme per la riscossione dei tributi locali.

Profondi cambiamenti in un clima disteso e di confronto fattivo, spiega a Portfolio Gaetano Monaco, Direttore Generale della SO.G.E.T.. "Ora però servono concretezza e scelte mirate".

Un'organizzazione efficiente e competitiva capace di conseguire risultati ed obiettivi che corrispondono alle aspettative della società nel suo insieme

Soget nasce nel 1984, quale andamento ha avuto in questi anni?

Nasce nel 1984 su iniziativa di esattori privati per la gestione di tre esattorie comunali nella provincia di Taranto, la storia della Società è contrassegnata da un sostenuto e continuo processo di crescita: in un breve arco temporale, infatti, la SO.G.E.T. è riuscita ad accreditarsi la gestione di aree territoriali sempre più estese, arrivando a gestire quattro province di cui tre in Abruzzo ed una in Puglia.

Il cammino della Società si può riassumere in quelle che sono le sue tappe più significative:

1986 gestisce tre esattorie comunali nella provincia di Taranto

1990 Concessionaria dell'ambito B della provincia di Taranto

1995 dopo l'unificazione dei due ambiti sub-provinciali di Taranto, Concessionaria dell'ambito unico della provincia pugliese

1997 Commissario governativo nella provincia di Chieti

2001 Commissario governativo nella provincia di Pescara e Teramo

2006 Scorporo del ramo d'azienda per la gestione degli enti locali

Con la riforma della riscossione del 2006 (attuata con l'art 3 legge 248/2005) il legislatore apre nuovi scenari nel mondo della fiscalità locale e SO.G.E.T. decide di focalizzare la sua attività esclusivamente sulla gestione delle entrate degli Enti Locali capitalizzando la sua ventennale esperienza nel settore.

Nasce così SO.G.E.T. Società di Gestione Entrate e Tributi SpA.

Il capitale viene aumentato agli attuali € 11.800.000,00 e la Società viene iscritta al n. 152 dell'Albo del Ministero delle Finanze di cui all'art. 53 del D.Lgs 446/97.

Ciò che la contraddistingue è la fornitura di servizi altamente qualificati frutto della combinazione di un vivace spirito imprenditoriale e di una consolidata cultura nel settore.

La fiducia degli Enti e l'efficiente organizzazione dei servizi rappresentano i punti caratterizzanti il suo successo.

Aumentano costantemente il numero dei Comuni che siglano accordi con la vostra Società per le attività di riscossione. Quali sono i vantaggi per le amministrazioni locali?

Il nostro obiettivo è quello di lavorare insieme ai propri committenti, gli Enti Pubblici, soddisfacendo al meglio e più

rapidamente possibile le loro attese, anche interpretando ed anticipando quelle che possono essere le loro necessità future.

La nostra organizzazione permette a ciascun Ente di offrire ai contribuenti un servizio professionale che si traduce nella riduzione dei tempi di attesa e nell'offerta di risposte mirate alle loro esigenze, rendendo più fluido e snello il rapporto tra Ente e contribuenti.

I principali vantaggi per un'amministrazione locale di avere un partner come Soget sono molteplici; alla base c'è una garanzia di esperienza, affidabilità, di capacità finanziaria oltre ad una struttura organizzativa in grado di adattarsi alle esigenze dei singoli enti. Gestiamo con i medesimi standard qualitativi sia il comune di

100 abitanti che quelli di oltre 100.000 abitanti rispondendo alle problematiche di ciascuno.

Inoltre gli enti possono contare su:

- la flessibilità finanziaria: agli Enti che ne fanno richiesta la società assicura l'anticipazione sulle entrate da riscuotere;

- la modularità e personalizzazione del servizio: ciascun servizio può essere segmentato in più fasi e l'Ente può decidere il livello di interazione e coinvolgimento della SO.G.E.T. nella gestione delle proprie entrate;
- la personalizzazione dei programmi informatici e le transazioni su internet: il software di proprietà consente di adattare i programmi alle esigenze specifiche del cliente, e di far transitare sulla rete internet la maggior parte delle operazioni;

- la capillarità territoriale: al fine di agevolare il contribuente può essere prevista l'apertura di ulteriori sportelli "leggeri" nel periodo di scadenza.

Qual è il bacino d'utenza potenziale?

Oggi copriamo l'intero territorio della Regione Abruzzo, la provincia di Taranto e siamo presenti in altre realtà quali la città di Lecce. Il nostro attuale bacino di utenza è di oltre 1,5 milioni di abitanti con l'obiettivo di incrementarlo agendo principalmente nelle aree limitrofe a quelle attuali.

"La lotta all'evasione è una battaglia di civiltà", gestire sei provincie diverse

collocate in regioni distanti significa poter tracciare un quadro dell'Italia che "evade".

Ci sono dati da evidenziare?

Oggi rileviamo un sostanziale

aumento della morosità ed è sicuramente generalizzato nelle aree conosciute dalla nostra società; si riscontra in genere una maggiore, anche se lieve, morosità a sud.

Come perseguite la lotta all'evasione? Quali sono i punti di forza della vostra offerta?

I nostri servizi prevedono un supporto agli enti nella lotta all'evasione distinto tra la ricerca dei cespiti non denunciati e il recupero della morosità. Per fornire tali servizi la nostra società si è dotata di strumenti organizzativi ed informatici

che consentono all'ente di recuperare la base imponibile. un esempio viene dalla verifica del classamento degli immobili che

consente all'ente di accertare la veridicità del proprio patrimonio immobiliare che oggi è la principale fonte di tassazione dei Comuni.

L'attività di riscossione coattiva presuppone una organizzazione ed una conoscenza approfondita della specifica problematica. Il sistema adottato e l'esperienza della nostra società permette all'ente di ottenere flussi di

cassa più velocemente grazie alla capacità di avviare le procedure di messa in mora in tempi brevi. Per la riscossione coattiva perseguiamo in contribuenti morosi con strumenti efficaci che vanno dal fermo amministrativo dei beni mobili registrati, all'ipoteca immobiliare, al pignoramento del quinto dello stipendio ed alla gestione sul territorio tramite gli ufficiali di riscossione dipendenti che svolgono la fase di pignoramento mobiliare.

Soget e i suoi utenti. Un rapporto pieno di "incomprensioni" vista la

funzione di esattore svolta dalla Società. Vuole chiarire ai contribuenti il ruolo della Soget?

La Soget svolge sicura-

mente un servizio poco amato ma nello stesso tempo utile affinché tutti i contribuenti paghino correttamente il dovuto. Soget esegue il servizio di riscossione per conto degli enti e pertanto non siamo noi a stabilire quanto pagare in quanto tale funzione rimane esclusivamente nelle mani dell'Ente. Noi svolgiamo una funzione di intermediario e cerchiamo di farla in maniera tale da garantire al cittadino/contribuente un servizio orientato alla trasparenza ed alla professionalità.

Abbiamo oramai raggiunto il traguardo di 80 sportelli dislocati nel territorio di nostra competenza a disposizione dei contribuenti non solo per pagare ma anche per ricevere informazioni ed assistenza.

Per facilitare il contribuente nell'assolvimento del proprio compito abbiamo attivato una serie di iniziative con altri soggetti quali la Lottomatica che permette di poter pagare presso i tabaccai.

Una concreta risposta alla fiscalità locale. Un segnale importante nel necessario adattamento del sistema fiscale nazionale ad un mondo in cui il capitale, l'impresa e il lavoro non hanno più frontiere



GAETANO MONACO, DIRETTORE GENERALE DI SOGET

UNIVERSITÀ E QUALITÀ NELL'EUROPA DELLA CONOSCENZA

di Ferdinando di Orio*

Sin dalla mia prima elezione a Rettore dell'Università dell'Aquila ho posto la necessità ineludibile per il nostro Ateneo di confrontarsi con la dimensione europea della società della conoscenza.

Con la dichiarazione della Sorbona del 1998, è infatti iniziato un processo che dovrebbe portare entro il 2010 alla creazione dello "spazio europeo dell'istruzione superiore".

La dichiarazione di Bologna riconosce l'Europa della conoscenza come "insostituibile fattore di crescita sociale ed umana per consolidare ed arricchire la cittadinanza europea, conferendo ai cittadini le competenze necessarie per affrontare le sfide del nuovo millennio insieme alla consapevolezza dei valori condivisi, e dell'appartenenza ad uno spazio sociale e culturale comune. L'istruzione e la cooperazione si confermano ulteriormente come strumenti essenziali per lo sviluppo ed il consolidamento di società democratiche, stabili e pacifiche.."

Tra i diversi obiettivi che, con la dichiarazione di Bologna, i Governi si sono impegnati a perseguire, c'è anche e soprattutto la

Promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità al fine di definire criteri e metodologie comparabili.

La qualità della formazione universitaria è un obiettivo prioritario nella costruzione della Società europea della Conoscenza: i sistemi di formazione superiore dei Paesi dell'Unione sono impegnati in prima linea nella creazione di saperi competitivi, inclusivi e compatibili sul piano internazionale, di cui i primi beneficiari dovrebbero essere gli studenti universitari del continente.

Dalla Dichiarazione di Bologna in poi tutti i documenti e le decisioni dei Governi e dei Ministri dell'Università dell'Unione pongono la *Quality Assurance* come una discriminante fondamentale dell'architettura europea della formazione superiore. Viene chiaramente stabilito un nesso diretto e inequivocabile tra Qualità dell'offerta formativa e Qualità degli apprendimenti e, quindi, delle conoscenze e competenze degli studenti.

Si tratta di una riforma epocale dei sistemi universitari, sul piano della concezione della loro collocazione trainante ed autonoma, che è

stata ripetutamente

ribadita, suggerendo la necessità di una più stretta collaborazione e una reciproca fiducia circa lo sviluppo e l'adozione di Sistemi di gestione per la qualità. Si sono quindi incoraggiate le Università e le altre Istituzioni di istruzione superiore a diffondere esempi di *Best Practices* e a disegnare scenari per un'accettazione reciproca della valutazione e di meccanismi di accreditamento /certificazione.

Nella definizione di uno spazio europeo dell'istruzione compatibile ed efficiente la qualità dell'istruzione e della ricerca è la condizione per l'affidabilità e l'"attrattività" del sistema europeo: la sua competitività si deve esprimere in tutto il mondo, attraverso la leggibilità e la comparabilità dei titoli e lo sviluppo di una rete

comune di qualifiche, nonché attraverso meccanismi coerenti e condivisi di assicurazione della qualità e di accreditamento/certificazione.

Il 19 settembre 2003, a Berlino, i Ministri europei in relazione al tema "Assicurazione della Qualità", hanno concordato sulla seguente considerazione: "la qualità dell'istruzione è il cuore dello spazio europeo dell'istruzione superiore". A tale scopo sottolineano l'importanza di creare criteri e metodologie condivise a livello internazionale.

Un primo livello fondamentale di discussione deve dunque far riferimento alla dimensione europea della valutazione della qualità.

In accordo con il principio di autonomia, la responsabilità primaria circa l'assicurazione della qualità, spetta alle singole istituzioni e ciò costituisce la base della responsabilità del sistema accademico all'interno di ciascun paese.

A livello nazionale, da circa dieci anni il sistema universitario italiano è impegnato nella sperimentazione di strumenti di valutazione della qualità della didattica. In questo contesto la CRUI ha coordinato e gestito i Progetti nazionali Campus e CampusOne, progetti in stretta sinergia con altre iniziative nazionali di "valutazione" delle università.

La legge finanziaria del 1994 (L. 537/93) ha istituito i Nuclei di Valutazione Interna degli Atenei. Nella medesima legge è stata prevista inoltre l'istituzione dell'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario, al quale i nuclei trasmettono le proprie relazioni.

Successivamente, la legge 370/99 ha istituito il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), che ha sostituito l'Osservatorio, con gli obiettivi di determinazione di criteri generali per la valutazione delle attività dell'Università, la promozione e la sperimentazione di metodologie e pratiche di valutazione, la determinazione triennale della natura delle informazioni e dei dati che i nuclei devono comunicare annualmente.

Il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario ha inserito nel nuovo modello di ripartizione del Fondo per il Funzionamento Ordinario (FFO), un incentivo agli Atenei che "presidiano la qualità" e, in particolare, a tal fine, ha riconosciuto la validità della metodologia CampusOne.

L'ultimo passaggio di questo iter nazionale per la valutazione, è rappresentato dall'istituzione nel dicembre 2006 dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Un ulteriore tema importante di discussione è rappresentato dall'accREDITAMENTO delle strutture formative ed orientative che, come

procedura atta ad assicurare la conformità della formazione erogata e il controllo di qualità, mette in gioco un altro livello di discussione che è quello regionale.

Il processo di accreditamento ha lo scopo di garantire a tutti i cittadini l'accesso all'apprendimento lungo il corso della vita, attraverso la definizione di uno standard minimo di qualità ed affidabilità dei soggetti erogatori di formazione, agendo nella logica del miglioramento continuo dei soggetti stessi e delle risorse umane in essi operanti.

Il DM 166/2001 ha individuato le Regioni quali soggetti responsabili delle procedure di accreditamento delle sedi formative e orientative sul proprio territorio. Così la Regione Toscana, ad esempio, ha imposto che "Tutte le sedi operative che ottengono l'accREDITAMENTO, se non già in possesso di un sistema di qualità certificato/accreditato, devono adottarne uno tra quelli riconosciuti a livello internazionale e/o europeo, entro due anni dalla data di pubblicazione del decreto di accREDITAMENTO". La delibera ha imposto dunque la certificazione di qualità secondo uno dei modelli indicati dalla stessa Regione Toscana (ISO 9001:2000, EFQM, CampusOne, ASFOR) come condizione per l'accesso ai fondi regionali. È dunque evidente che altri livelli importanti di discussione devono far riferimento alla dimensione nazionale e regionale dell'assicurazione della qualità.

Se dunque un primo e forse principale livello di discussione è rappresentato dalla dimensione europea, che chiama ad un'assunzione di responsabilità dei singoli Paesi nel contesto europeo, non si può non riconoscere che la governance dei cambiamenti nell'alta formazione richiede di portare sul terreno della pratica le sfide della qualità dello spazio europeo della conoscenza superiore e di gestirle attraverso processi di automiglioramento, sistematico e continuo dell'attività accademica.

Così accanto ad un approccio normativo - di tipo *top down* - che identifica standards e riferimenti europei/nazionali, deve essere sviluppato un approccio, più sperimentale di tipo *bottom-up* - nel quale le esperienze significative dei singoli Atenei devono essere inquadrare in un contesto coerente complessivo.

I due approcci non sono alternativi, bensì complementari ed entrambi indispensabili per far diventare significativa l'attività di valutazione che si compie all'interno di ogni singolo Ateneo, i cui principali referenti sono gli studenti, che insieme al resto della società civile possono partecipare direttamente alla valutazione del sistema accademico, contribuendo con le Istituzioni, competenti a migliorarne l'organizzazione.

*Magnifico Rettore Università dell'Aquila

Università degli Studi dell'Aquila The University of L'Aquila

Nuova iniziativa editoriale dell'Ateneo aquilano, curata dall'Ufficio Comunicazione e Immagine dell'Università.

Il titolo, come del resto l'intero volume, si presenta nella duplice versione italiano/inglese, a sottolineare il carattere internazionale della pubblicazione;

la quale va ad inserirsi fra le varie iniziative volte alla costante comunicazione dell'Ateneo verso importanti realtà europee ed extra europee.

L'intero sistema universitario è oggi chiamato, infatti, ad un importante confronto: quello con ciò che oggi viene definita come *learning society* (società della conoscenza, dell'apprendimento) e che nel concreto dovrebbe realizzarsi, a livello Comunitario, con l'attivazione, entro il 2010, di uno spazio europeo dell'Istruzione Superiore.

L'intenzione dell'opera è quindi quella di offrire una panoramica generale sui servizi offerti dall'Università dell'Aquila, in particolare su quelli rivolti agli studenti stranieri (target primario del volume), ponendo l'accento su quegli ambiti didattici dove quest'ultima eccelle. Vengono quindi illustrati i vari aspetti e settori dell'Ateneo del capoluogo abruzzese, come appunto Facoltà, Dipartimenti e Centri di Ricerca. In tal senso si evidenzia allora un'altra importante idea di fondo che la pubblicazione intende veicolare: quella dell'Aquila come città Universitaria, dato che proprio tale Istituzione contribuisce ad accrescere l'aspetto socio - culturale, promuovendo appunto l'incontro con studenti stranieri e la comunicazione e collaborazione con atenei europei e non. Da sottolineare infine la veste grafica, agile ed al contempo elegante, del volume, il quale verrà diffuso in tutte le Università italiane e dell'Unione Europea.

Sandro Coletti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLAQUILA

www.univaq.it

Piazza V. Rivera, 1 67100 (Aquila) tel. 0862.4311

Rettore: Ferdinando di Orio (rettor@cc.univaq.it)
tel. 0862.432030

BIOTECNOLOGIE

www.biotech.univaq.it

Presidente: Arduino Oratore (presidenza.biotech@univaq.it)

Presidenza: Palazzo Salvatore Tommasi, 1 Bivio 11/E 67100 Coppito (AQ)

tel. 0862.433424 fax: 0862.433413

Segreteria studenti: Via Vespa Koppito 21, 67100 Coppito (AQ)

tel. 0862.433812

e-mail: segreteria.biotech@cc.univaq.it

Lauree triennali:

Biotechnologie

Lauree specialistiche:

Biotechnologie Agro-Alimentari;

Biotechnologie Mediche;

Biotechnologie Farmaceutiche

ECONOMIA

www.ec.univaq.it

Presidente: Fabrizio Politi (pres@cc.univaq.it)

Presidenza: Piazza del Santuario, 19 67040 Iano Poggio (AQ)

tel. 0862.434805 fax: 0862.434803

Segreteria studenti: Piazza del Santuario, 19 67040 Iano Poggio (AQ)

tel. 0862.434812 fax: 0862.434813

e-mail: segreteria.economia@cc.univaq.it

Lauree triennali:

Operatore Giuridico d'Impresa;

Economia e Amministrazione delle Imprese;

Economia e Commercio

Lauree specialistiche:

Tecniche di Gestione delle Imprese e delle Pubbliche Amministrazioni;

Scienze Economiche e Aziendali

INGEGNERIA

www.ing.univaq.it

Presidente: Pier Ugo Foscolo (pres@cc.univaq.it)

Presidenza: Località Meritico di Rola, 67040 (AQ)

tel. 0862.434002 fax: 0862.434003

Segreteria studenti: Località Meritico di Rola 67040 (AQ)

tel. 0862.434071 fax: 0862.434075

e-mail: segreteria.ingegneria@cc.univaq.it

Lauree triennali:

Ingegneria Civile;

Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio;

Ingegneria delle Telecomunicazioni;

Ingegneria Elettronica;

Ingegneria Informatica e Automatica;

Ingegneria Agroindustriale (sede di Celano);

Ingegneria Chimica;

Ingegneria Elettrica;

Ingegneria Gestionale;

Ingegneria Meccanica

Lauree specialistiche:

Ingegneria Chimica Biotecnologica;

Ingegneria delle Telecomunicazioni;

Ingegneria Elettrica;

Ingegneria Elettronica;

Ingegneria Gestionale;

Ingegneria Informatica e Automatica;

Ingegneria dei Sistemi Energetici;

Progettazione e Sviluppo del Prodotto Industriale;

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio;

Ingegneria Matematica;

Ingegneria Edile-Architettura (a ciclo unico)

LETTERE E FILOSOFIA

http://www.lettere.univaq.it/di/lettere/

Presidente: Gianluigi Di Tommaso (pres@cc.univaq.it)

Presidenza: Palazzo Caposcuola/Piazza S. Magenta, 2 67100 (Aquila)

tel. 0862.432112 fax: 0862.432124

Segreteria studenti: Via Roma, 33 67100 (Aquila)

tel. 0862.432237 fax: 0862.432236

e-mail: segreteria.lettere@cc.univaq.it

Lauree triennali:

Lettere;

Lingue e Mediazione Culturale;

Filosofia e Teoria dei Processi Comunicativi

Lauree specialistiche (Lauree Magistrali):

Filologia Classica e Moderna;

Filosofia e Comunicazione;

Storia dell'Arte e del Teatro;

Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale

MEDICINA E CHIRURGIA

www.med.univaq.it

Presidente: Maria Grazia Cifone (pres@cc.univaq.it)

Presidenza: Palazzo Salvatore Tommasi, 1 67100 Coppito (AQ)

tel. 0862.433301 fax: 0862.433303

Segreteria studenti: Palazzo Salvatore Tommasi, 1 67100 Coppito (AQ)

tel. 0862.433674 fax: 0862.433673

e-mail: segreteria.medicina@cc.univaq.it

Lauree triennali:

Infermieristica;

Ostetricia;

Fisioterapia;

Ortottica ed Assistenza Oftalmologica;

Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica;

Educatore Professionale Sanitario;

Terapia Occupazionale;

Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva;

Dietetica;

Igiene Dentale;

Tecniche di Laboratorio Biomedico;

Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia;

Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro;

Scienze e Tecnologie Cosmetologiche ed Erboristiche (Interfacoltà)

Lauree specialistiche:

Scienze Infermieristiche ed Ostetriche;

Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione;

Scienze delle Professioni Sanitarie tecnico-assistenziali;

Scienze delle Professioni Sanitarie tecnico diagnostiche;

Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione;

Medicina e Chirurgia (Laurea Magistrale a ciclo unico);

Odontoiatria e Protesi Dentaria (a ciclo unico)

PSICOLOGIA

www.psico.univaq.it

Presidente: Claudio Piccoli (presidenza.psico@cc.univaq.it)

Presidenza: Palazzo Salvatore Tommasi, 1 67100 Coppito (AQ)

tel. 0862.433427 fax: 0862.433397

Segreteria studenti: Palazzo Salvatore Tommasi, 1 67100 Coppito (AQ)

tel. 0862.433672 fax: 0862.433360

e-mail: segreteria.psico@cc.univaq.it

Lauree triennali:

Scienze Psicologiche Applicate

Lauree specialistiche:

Psicologia Applicata, Clinica e della Salute;

Psicologia del lavoro, dell'organizzazione e della sicurezza sociale

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

www.scienzeformazione.univaq.it

Presidente: Antonello Gasbarri (presidenza.formazione@cc.univaq.it)

Presidenza: Via Vespa, 28 67100 (Aquila)

tel. 0862.432168 fax: 0862.432170

Segreteria studenti: Via Vespa, 28 67100 (Aquila)

tel. 0862.432268 fax: 0862.432266

e-mail: segreteria.formazione@cc.univaq.it

Lauree triennali:

Scienze dell'Educazione e della Formazione;

Scienze dell'Investigazione

Lauree specialistiche:

Scienze dell'Educazione e della Formazione nella Società

Complessa;

Scienze sociali (Interfacoltà);

Scienze della Formazione Primaria (vecchio ordinamento)

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

www.scienzi.univaq.it

Presidente: Pietro Piccoli (presidenza.scienzi@univaq.it)

Presidenza: Via Vespa 67100 Coppito (AQ)

tel. 0862.433002 fax: 0862.433003

Segreteria studenti: Via Vespa 67100 Coppito (AQ)

tel. 0862.433794 fax: 0862.433793

e-mail: segreteria.scienzi@cc.univaq.it

Lauree triennali:

Scienze Biologiche;

Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Materiali;

Matematica;

Fisica;

Informatica;

Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

Lauree specialistiche:

Biologia Applicata e Qualità Biologica;

Biologia Sanitaria;

Fisica (Laurea Magistrale);

Informatica (Laurea Magistrale);

Matematica (Laurea Magistrale);

Scienze Chimiche (Laurea Magistrale);

Gestione degli Ecosistemi Terrestri e Marini (Laurea Magistrale)

SCIENZE MOTORIE

www.scienzemotorie.univaq.it

Presidente: Rosella Cardigno Colonna (pres@cc.univaq.it)

Presidenza: Via Cardinale Mazzorini 67100 (Aquila)

tel. 0862.432907, fax: 0862.432903

Segreteria studenti: Via Cardinale Mazzorini 67100 (Aquila)

tel. 0862.432946 fax: 0862.432943

e-mail: segreteria.scienzemotorie@cc.univaq.it

Lauree triennali:

Scienze Motorie

Lauree specialistiche:

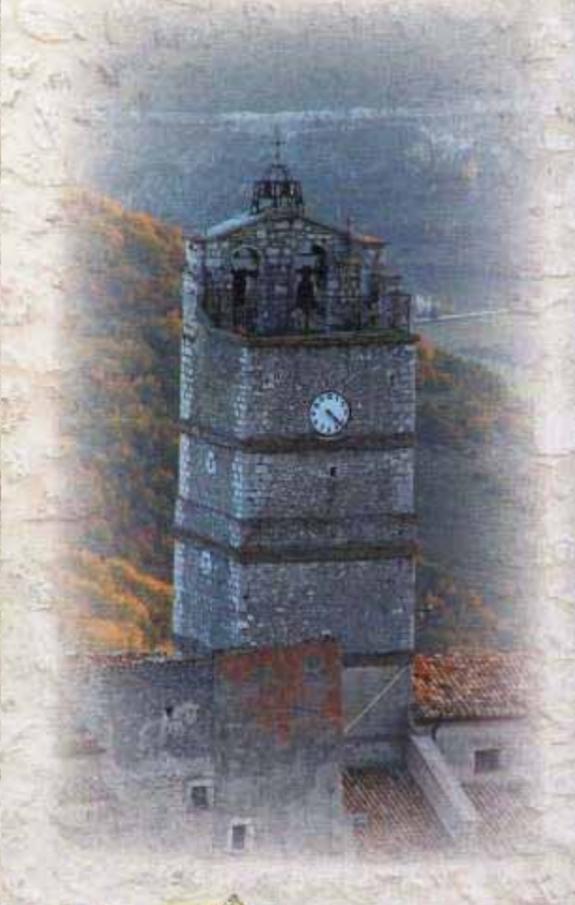
Scienza e Tecnica dello sport;

Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

Castel del Monte

Il buon vivere in uno dei Borghi più Belli d'Italia

Castel del Monte, nel cuore del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, è tra i Borghi più belli d'Italia, intersecato da strade, stradine e "rue" a gradini, più o meno ripide e tortuose, che collegano le diverse quote. Il Paese è tra i Comuni più alti d'Abruzzo ad un'altitudine di 1345 m. con splendidi paesaggi naturalistici e scorci pittoreschi. L'architettura del tempo ha modellato le abitazioni al terreno, seguendo e sottolineandone le pieghe, arrampicandosi sulle rocce, scavalcandole, aggirandole. Un'ambiente urbano di indubbio fascino, un tuffo in una realtà piccola ma, vivace e creativa. Un microcosmo che, nonostante le difficoltà climatiche e l'isolamento "apparente", riesce a realizzare numerosi eventi, cercando di mantenere inalterato l'equilibrio tra tradizione e innovazione, tra salvaguardia del patrimonio storico e creazione di strutture recettive adatte



alle nuove esigenze turistiche. La città, circondata da massicce mura, conserva le caratteristiche di un borgo medioevale dove, consuetudini marcate dai rintocchi delle campane, la vita scorre tranquilla come un tempo.

Un borgo che merita di essere visitato ad ogni stagione per vivere con serenità e tranquillità: la montagna, la natura, la storia, la cultura, le tradizioni. Tra le strade del centro storico si può visitare il museo civico etnografico con 9 sedi museali e passeggiare per le viuzze curiosando tra le piccole botteghe artigianali e commerciali, fermarsi per un caffè, gustare le prelibatezze culinarie nei vari ristoranti del territorio è la premessa ideale per una vacanza "rigenerante" in uno dei borghi più belli d'Italia.

*Il Sindaco Luciano Mucciante
e l'Amministrazione Comunale
di Castel del Monte*

"IL BORGO INCANTATO MANIFESTAZIONI 2008"

- 19-20 Luglio XII Rassegna Corale "Sulle Ali del Bel Canto 2008" ospite il Coro "Il Baluardo" di Lucca Direttore Elio Antichi,
- 31 Luglio ore 20: III edizione "La Giostra Cavalleresca" dei borghi più belli d'Italia;
- 3 Agosto Piazzetta delle Mura ore 21,30: concerto etnorock del gruppo "Overlook Hotel" vincitore del Giffoni Music Festival 2007;
- 4 Agosto Piazzetta delle Mura ore 21,00: Concerto di musica tradizionale abruzzese "Lu Passagalle";
- 6-7 Agosto Festeggiamenti in Onore del Patrono San Donato
- 10 Agosto ore 21 Concerto itinerante La notte di San Lorenzo
- 13 Agosto Antico Borgo pomeriggio: Arti e Mestieri rappresentazione tradizionale di un ritratto di vita Castellana
- 14 Agosto ore 21: Suggestiva Processione La Madonna dell'Assunta con fiaccolata
- 17 Agosto Antico Borgo Medievale: XII edizione de "La notte delle Streghe"
- 19 Agosto ore 21 Concerto itinerante della Jazz Band Alabama Dixin
- 20 Agosto Piazza XX Settembre ore 21 Concerto "C'era una volta la radio ... dal 1900 a Battisti"
- 21 Agosto Piazza XX Settembre ore 21: Concerto AREAX tributo a Ligabue
- 22 Agosto Piazza XX Settembre ore 21: Concerto Ninuzzo
- 23 Agosto Giornata over sessanta: Spettacolo Corale Armonie d'Argento, ore 21: serata danzante con ballo liscio
- 8 settembre Festa dei Pastori con suggestiva processione notturna della Madonna dei Pastori

Programma completo su www.casteldelmonte.biz

La notte delle streghe



Tra le manifestazioni del calendario annuale del Comune di Castel del Monte, quella di maggior richiamo è senza dubbio la rievocazione dell'antico "rito de re sette sporte" ovvero "La Notte delle Streghe", che si svolge nell'antico borgo medievale la notte del 17 Agosto, attraverso una suggestiva rappresentazione teatrale itinerante che rievoca le tradizioni e le credulità popolari di un tempo, tra realtà e immaginazione.

Museo civico etnografico

Un viaggio nella memoria, per conoscere la vita, le abitudini, la cultura e l'economica di un paese di montagna. Una serie di antiche case dedicate ciascuna a un aspetto della tradizione e al lavoro



Per informazioni e prenotazioni chiamare 333.5991930 / 3385789880 / 3389331750 oppure scrivere a isabella220@interfree.it

Pagina a cura
Comune di Castel del Monte (AQ)
Servizio Promozione Culturale
Tel. 0862 938137 938180
www.comunecasteldelmonte.biz
e-mail: casteldelmonte@tin.it



Portfolio
Periodico trimestrale

Direttore Responsabile
Luisa Stifani
luisa.stifani@libero.it
www.improntaonline.net

Anno 2 numero 3/2008
Reg. Trib. AQ n.577 del 23.10.2007
Redazione
info@improntaonline.net

Editore: Ass. Culturale "L'impronta"
Stampa: Arti Grafiche Picene srl
tel.0736.402957 63040 Maltignano (AP)
Chiuso in redazione il 10.07.08
Tutti i diritti riservati, è vietata la riproduzione anche parziale senza il consenso dell'Editore.
Portfolio è anche su: www.portfoliomagazine.it
www.ilcapoluogo.it

Al servizio delle Aziende e degli Enti Pubblici

Per la vostra pubblicità su questo giornale rivolgersi a:

DIREZIONE PUBBLICITÀ

Tel. 349.2100919 / 347.8825775

o scrivere all'indirizzo info@improntaonline.net

IN PRIMA LINEA PER LA VITA.

Entra in squadra anche tu.

Richiedi
la Carta Etica prepagata,
parte del ricavato va a favore
della Onlus
**“L’AQUILA
PER LA VITA”.**

In collaborazione con
L’Aquila Rugby 1936
e i suoi principali sponsor
Easy Living e Humangest.



 **CARISPAQ**
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL’AQUILA Spa
GRUPPO BANCARIO 1874 Banca popolare dell’Emilia Romagna

... La Banca della gente.



www.carispaq.it